

Master Specialistico

Medicina e Riabilitazione Equina





Master Specialistico Medicina e Riabilitazione Equina

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-medicina-riabilitazione-equina

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 22

04

Direzione del corso

pag. 28

05

Struttura e contenuti

pag. 42

06

Metodologia

pag. 76

07

Titolo

pag. 84

01 Presentazione

Questa specializzazione di alto livello offre una nuova opportunità ai veterinari che desiderano specializzarsi in medicina e riabilitazione equina. Il programma si rivolge ai medici veterinari che desiderano approfondire la conoscenza di aspetti avanzati del loro lavoro, permettendo di sviluppare la loro attività basata sull'eccellenza professionale.

Questo programma innovativo è un prodotto esclusivo, in quanto non esistono altri strumenti di specializzazione post-laurea a distanza di prima classe in questo settore. In TECH offriamo un insegnamento qualificato e ampiamente sviluppato, completamente online, in Medicina e Riabilitazione Equina.





“

La riabilitazione equina è una disciplina in crescita che richiede professionisti preparati per curare adeguatamente gli equini”

La Medicina e la Riabilitazione Equina comprendono specialità multiple e complesse in continuo sviluppo che richiedono un costante aggiornamento delle competenze da parte del veterinario.

La riabilitazione veterinaria è una disciplina in crescita che si affianca alla diagnosi e al trattamento della zoppia che, sebbene classicamente considerata come medicina dello sport, non può oggi essere separata dal concetto di riabilitazione, in quanto al giorno d'oggi un infortunio sportivo non può essere compreso senza un programma di riabilitazione, riadattamento all'esercizio fisico e gestione del dolore e della disfunzione.

D'altra parte, la clinica veterinaria è un settore professionale altamente competitivo che incorpora rapidamente i nuovi progressi scientifici nell'ambulatorio. Di conseguenza, il veterinario si trova di fronte a un mercato del lavoro che richiede un livello di competenza molto elevato sotto tutti i punti di vista.

Il carico di lavoro quotidiano del veterinario a domicilio è molto impegnativo in termini di numero di ore lavorative, sia per quanto riguarda il volume di lavoro delle visite, sia per il grado di dedizione personale e il tempo richiesto per la gestione amministrativa della propria attività. Di conseguenza, spesso non dispone di molto tempo libero per continuare la sua specializzazione presenziale presso centri accreditati, e si affida a internet per consultare procedure e altre informazioni. Sul web, il professionista si aspetta di trovare una specializzazione telematica solvibile.

Al fine di soddisfare tutti questi requisiti, il veterinario specializzato in medicina e riabilitazione equina ha bisogno di un programma di specializzazione continua costantemente aggiornato, gestibile e accessibile.

I contenuti di questo programma educativo si basano sull'esperienza, sull'evidenza scientifica e sull'applicazione pratica. L'obiettivo è che lo studente sia in grado di sviluppare piani di riabilitazione e trattamenti medici con una solida base che dia la massima garanzia di successo sia nella pianificazione che nell'esecuzione.

In conclusione, il Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina è una specializzazione completa e ben fondata, che si avvale di grandi esperti del settore che vantano una comprovata esperienza internazionale e che fornirà agli studenti un alto livello di specializzazione in una disciplina che è diventata fondamentale in campo veterinario.

Questo **Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ◆ Ultima tecnologia nel software di e-learning
- ◆ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ◆ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ◆ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ◆ Sistemi di aggiornamento e riciclaggio permanente
- ◆ Apprendimento autoregolato che permette la piena compatibilità con altri impegni
- ◆ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ◆ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ◆ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ◆ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ◆ Archivi di documentazione complementare sempre disponibili, anche dopo aver terminato il corso



Una specializzazione creata per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluido ed efficace"

“

I progressi delle tecniche diagnostiche e interventistiche nella medicina veterinaria equina comportano un miglioramento della salute di questi animali, per cui è necessario disporre di specialisti che sappiano adattarsi a questi cambiamenti”

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo TECH si assicura di offrire l'obiettivo di aggiornamento professionale che si prefigge. Un personale docente preparato ed esperto in diversi ambienti, che svilupperà efficacemente le conoscenze teoriche, ma soprattutto, metterà al servizio della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La padronanza della materia è completata dall'efficacia del design metodologico di questo Master Specialistico. Sviluppato da un team multidisciplinare di esperti di *e-learning*, integra gli ultimi progressi nella tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare avvalendoti di una serie di strumenti multimediali comodi e versatili, che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua specializzazione.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota, useremo la pratica online. Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivo e del *Learning From an Expert*, potrai acquisire le conoscenze come se stessi affrontando il contesto che stai studiando in quel momento. Un concetto che ti permetterà di integrare e ancorare l'apprendimento in modo più realistico e permanente.

Ti diamo l'opportunità di immergerti in modo approfondito e completo nelle strategie e negli approcci in Medicina e Riabilitazione Equina.

Entra a far parte dell'élite professionale grazie a questa specializzazione altamente efficace e apri nuove strade verso il successo professionale.



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Questo obiettivo è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Questo obiettivo si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Un obiettivo che si può raggiungere grazie ad una specializzazione ad alta intensità e precisione.





“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire una qualifica che ti permetterà di competere tra i migliori, non cercare altrove: benvenuto in TECH”



Obiettivi generali

- ♦ Identificare le diverse strutture anatomiche e le patologie dell'apparato digerente del cavallo
- ♦ Sviluppare e avanzare nelle procedure più frequenti per risolvere le patologie alla cavità orale
- ♦ Riconoscere le sintomatologia propria delle alterazioni digerenti
- ♦ Formare il veterinario per la corretta valutazione dello stato sistemico dell'animale, e la conseguente gravità della patologia
- ♦ Stabilire protocolli diagnostici e generare trattamenti e prognosi ottimali
- ♦ Stabilire criteri ottimali di medicina preventiva e buone linee guida di gestione
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per l'analisi del cavallo con problemi respiratori o cardiopatico
- ♦ Identificare tutti i segni clinici associati alla malattia respiratoria o cardiovascolare negli equini
- ♦ Specializzarsi sull'auscultazione respiratoria e cardiaca
- ♦ Stabilire l'approccio clinico specifico al cavallo con alterazione respiratoria o cardiovascolare
- ♦ Conoscere l'approccio al paziente con alterazioni avanzate all'emogramma, biochimica o disturbi dell'emopoiesi
- ♦ Sviluppare una metodologia innovativa e aggiornata per i pazienti con disturbi immunomediati
- ♦ Sviluppare ampie conoscenze sullo shock settico per fornire al paziente i trattamenti più innovativi
- ♦ Esaminare la fisiologia del consumo di cibo, e la distribuzione fisica e il trasporto del bolo alimentare attraverso l'intestino tenue e crasso, così come i processi di assorbimento dei nutrienti nei diversi compartimenti digestivi
- ♦ Determinare la conversione dei nutrienti in energia disponibile per le diverse funzioni organiche del cavallo
- ♦ Stabilire le varie necessità nutrizionali nell'alimentazione equina e i suoi requisiti energetici in base alla disciplina sportiva, all'obiettivo produttivo o al mantenimento come animale domestico
- ♦ Valutare il cavallo cachettico: storia e stato nutrizionale, possibili differenziali, conoscenza delle conseguenze metaboliche e requisiti per un successivo aggiustamento della dieta
- ♦ Specializzarsi sulle novità riguardo la terapia con antibiotici e le resistenze antibiotiche
- ♦ Esaminare i prebiotici, probiotici e l'uso di piante medicinali rispondendo all'alta domanda del mercato attuale in quest'area della medicina
- ♦ Aggiornare e sviluppare in profondità conoscenze e nuovi concetti sulla diagnosi e trattamento della zoppia del cavallo
- ♦ Identificare l'anatomia applicata e le patologie che colpiscono le diverse strutture dell'apparato locomotore equino
- ♦ Sviluppare i metodi di ricerca e diagnosi avanzata disponibili per la clinica sul campo
- ♦ Approfondire i trattamenti medici e chirurgici applicabili alla clinica sul campo
- ♦ Sviluppare la conoscenza di ferite, lacerazioni tendinee e infezioni muscoloscheletriche
- ♦ Stabilire un'appropriate metodologia per la loro analisi, diagnosi e trattamento



- ◆ Specializzarsi sui diversi materiali e tecniche usati per il trattamento di queste patologie
- ◆ Proporre strategie terapeutiche alternative e non convenzionali per le ferite
- ◆ Approfondire i problemi dermatologici più comuni
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia dermatologica
- ◆ Stabilire l'approccio clinico specifico di ogni patologia, e determinare la prognosi e il trattamento adatto ad ogni malattia cutanea
- ◆ Identificare le sfide e i problemi che affronta il veterinario nella pratica dell'oncologia clinica equina
- ◆ Stabilire i principi di diagnosi e trattamento di neoplasie cutanee che colpiscono i cavalli
- ◆ Sviluppare una dettagliata conoscenza dei processi patologici che colpiscono il sistema endocrino del cavallo
- ◆ Sviluppare strategie di gestione del cavallo obeso e con resistenza all'insulina
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per l'identificazione e la localizzazione delle lesioni neurologiche del cavallo
- ◆ Identificare le alterazioni della coscienza e del comportamento, e stabilire protocolli di azione
- ◆ Definire l'approccio al cavallo atassico e stabilire dei protocolli d'azione
- ◆ Esaminare i metodi diagnostici in neurologia equina
- ◆ Dettagliare i protocolli terapeutici
- ◆ Stabilire una metodologia appropriata per la ricerca di oftalmologia nel cavallo
- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad alterazioni oculari negli equini

- ♦ Determinare l'approccio clinico specifico al cavallo con alterazione oculari
- ♦ Analizzare i metodi complementari disponibili per diagnosticare le principali alterazioni oculari negli equini
- ♦ Generare conoscenze specializzate sulle principali patologie oculari nel cavallo
- ♦ Stabilire il trattamento generale e specifico per le principali patologie oculari nel cavallo
- ♦ Identificare le patologie dell'apparato urinario del cavallo
- ♦ Stabilire protocolli diagnostici che facilitino il riconoscimento del paziente con patologia urinaria
- ♦ Ampliare le alternative dei possibili trattamenti in funzione alle situazioni patologiche
- ♦ Riconoscere le patologie genitali mediche e chirurgiche dello stallone e della giumenta, valutare la loro entità e fornire un trattamento appropriato per il recupero e il ripristino della corretta funzione riproduttiva
- ♦ Sviluppare tecniche chirurgiche per la risoluzione di patologie del sistema riproduttivo che possano essere eseguite sul campo
- ♦ Riconoscere i quadri clinici rappresentativi delle malattie nel puledro appena nato
- ♦ Stabilire protocolli di lavoro efficaci per la diagnosi precoce del neonato ammalato
- ♦ Sviluppare protocolli di trattamento per le diverse malattie del neonato
- ♦ Ottimizzare l'uso della diagnostica per immagini nel puledro sul campo
- ♦ Identificare e decifrare le caratteristiche particolari delle patologie dell'apparato locomotore che si presentano durante lo sviluppo e la crescita del puledro, dalla nascita alla fine del periodo pediatrico
- ♦ Sviluppare le principali tecniche mediche e chirurgiche specifiche per patologie che colpiscono il puledro sul campo
- ♦ Sviluppare procedure di sedazione e anestesia ambulatoria
- ♦ Determinare gli strumenti necessari per la valutazione del paziente critico, preparando lo studente per realizzare trattamenti propri di un ospedale, con una gestione avanzata del dolore, correzione dell'equilibrio idroelettrico e dell'acido base, cure intensive nel neonato e nell'adulto
- ♦ Approfondire le considerazioni mediche e farmacologiche fondamentali di cavalli da sportivi di alto livello
- ♦ Approfondire la tossicologia equina
- ♦ Sviluppare l'applicazione di protocolli di eutanasia umanitaria
- ♦ Esaminare i diversi metodi di misurazione oggettiva dello schema locomotorio del cavallo mediante studi biomeccanici
- ♦ Analizzare l'anatomia funzionale e la biomeccanica delle principali unità locomotorie del cavallo
- ♦ Definire gli schemi di movimento nelle andature naturali del cavallo
- ♦ Esaminare le richieste locomotorie e gli esercizi specifici delle principali discipline sportive equestri
- ♦ Stabilire le basi di un approccio completo alla valutazione funzionale del cavallo
- ♦ Definire il protocollo dettagliato per la valutazione funzionale
- ♦ Sviluppare strumenti per stabilire una diagnosi funzionale
- ♦ Identificare i problemi funzionali e biomeccanici
- ♦ Pianificare e pianificare un programma di allenamento in base al livello di forma fisica del cavallo, agli obiettivi agonistici e al tipo di disciplina equestre
- ♦ Progettare uno stress test in base alla disciplina equestre a cui partecipa il cavallo, decidendo quali parametri misurare e la loro interpretazione
- ♦ Stabilire il protocollo diagnostico da seguire per un cavallo con perdita/riduzione/assenza di prestazioni sportive

- ♦ Sviluppare un protocollo per il trattamento e la prevenzione delle patologie associate all'esercizio fisico e all'allenamento, compresa la sindrome da sovrallenamento
- ♦ Analizzare le diverse modalità di terapia manuale, le loro applicazioni e i loro effetti sul cavallo
- ♦ Identificare le modalità di trattamento manuale appropriate per ciascun caso
- ♦ Sviluppare competenze nell'applicazione delle diverse modalità
- ♦ Stabilire un trattamento utilizzando le diverse modalità di terapia manuale
- ♦ Analizzare gli agenti elettrofisici utilizzati nella fisioterapia equina
- ♦ Stabilire le basi fisico-chimiche su cui si fondano le loro terapie
- ♦ Sviluppare le indicazioni, la metodologia di applicazione, le controindicazioni e i rischi
- ♦ Determinare quali sono i più adatti per ogni patologia da un punto di vista terapeutico e scientifico, sulla base delle evidenze
- ♦ Analizzare il controllo motorio e la sua importanza nella locomozione e nella riabilitazione
- ♦ Valutare i principali strumenti ed esercizi di terapia attiva
- ♦ Sviluppare un ragionamento clinico e approfondito sull'uso degli esercizi terapeutici nel cavallo
- ♦ Generare autonomia nello sviluppo di programmi di rieducazione attiva
- ♦ Analizzare i fondamenti di base della Medicina Tradizionale Cinese (MTC)
- ♦ Individuare tutti i punti da trattare secondo la MTC
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per l'approccio al trattamento con agopuntura
- ♦ Giustificare la scelta di ogni tecnica e/o punto di agopuntura
- ♦ Analizzare le caratteristiche del taping propriocettivo elastico
- ♦ Definire le tecniche di applicazione del taping propriocettivo elastico
- ♦ Individuare in quali casi applicare il taping propriocettivo elastico
- ♦ Stabilire le basi per ottenere e leggere le immagini diagnostiche
- ♦ Acquisire la conoscenza della tecnica diagnostica e della sua applicazione clinica
- ♦ Valutare le diverse patologie e il loro significato clinico
- ♦ Fornire le basi per stabilire un trattamento fisioterapico adeguato
- ♦ Sviluppare le patologie più comuni dell'apparato locomotore nell'atleta equino, la loro diagnosi e le possibilità di trattamenti convenzionali e fisioterapici
- ♦ Presentare nuove tecniche per la diagnosi e il monitoraggio delle lesioni dovute a patologie
- ♦ Proporre nuovi trattamenti sulla base di pubblicazioni e analizzare i trattamenti precedenti
- ♦ Stabilire raccomandazioni generali per la progettazione del trattamento e della riabilitazione delle lesioni



Una specializzazione di qualità per studenti eccellenti. In TECH possediamo l'equazione perfetta per una specializzazione di alto livello"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Apparato digerente

- ♦ Definire metodi corretti di anamnesi e valutazione del paziente con patologia digerente
- ♦ Sviluppare e avanzare nelle procedure più frequenti per risolvere le patologie alla cavità orale
- ♦ Stabilire protocolli di blocco anestetico per chirurgia orale ed estrazioni dentali
- ♦ Riconoscere e risolvere patologie mandibolari e mascellari
- ♦ Sviluppare adeguatamente procedure generali di esplorazione come la palpazione rettale, il sondino naso-gastrico, l'addominocentesi, l'interpretazione di esami del sangue e diagnostica per immagini in condizioni ambulatorie; e mettere in pratica trattamenti adeguati e prognosi corrette nel cavallo con dolore addominale
- ♦ Approfondire le malattie che colpiscono l'apparato digerente dallo stomaco al retto, valutando lo stato delle patologie riscontrate
- ♦ Sviluppare in profondità le malattie epatiche e alle vie biliari nel cavallo, e i possibili trattamenti
- ♦ Sviluppare in profondità le malattie infettive e parassitarie dell'apparato digerente, e i possibili trattamenti
- ♦ Ampliare le conoscenze, stabilire e sviluppare i corretti criteri di decisione per trattare sul campo la sindrome addominale nel cavallo, o, nel caso di trattamento in chirurgico, poter informare correttamente il proprietario e consigliare l'eventuale rinvio in ospedale



Modulo 2. Apparato cardio-respiratorio e vascolare

- ◆ Concretizzare l'informazione necessaria nell'esame clinico del cavallo con patologie respiratorie o cardiopatico
- ◆ Riconoscere in maniera precisa i normali suoni respiratori e cardiaci del cavallo
- ◆ Identificare le patologie respiratorie per poterle classificare e decidere le eventuali prove diagnostiche per immagini necessarie
- ◆ Stabilire le conoscenze necessarie per l'esecuzione di procedure diagnostiche per il paziente respiratorio Esami di laboratorio, citologia, BAL. Diagnostica per immagini
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da patologie respiratorie alle vie superiori
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da patologie respiratorie infiammatorie alle vie inferiori
- ◆ Identificare le patologie chirurgiche alla vie respiratorie superiori e sviluppare le procedure tecniche che possono essere realizzate sul campo tanto programmate come in situazioni di emergenza
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da patologie respiratorie infettive
- ◆ Differenziare i soffi fisiologici dai soffi patologici
- ◆ Stabilire le diagnosi differenziali dei ritmi anormali in funzione all'irregolarità e alla frequenza cardiaca
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con soffio cardiaco
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente con aritmie

Modulo 3. Emopoiesi, sistema immune e nutrizione

- ◆ Approfondire lo studio delle componenti sanguigne, affrontare dettagliatamente i marcatori biochimici sierologici, tutti i parametri analitici che il clinico specialista deve conoscere in profondità, con l'obiettivo di poter relazionare le possibili alterazioni in questo senso con situazioni patologiche di qualsiasi tipo
- ◆ Sviluppare conoscenze avanzate sulle possibili alterazioni relazionate con l'emopoiesi, e le alternative di trattamento di ultima generazione
- ◆ Raggiungere un alto grado di conoscenza dei meccanismi fisiopatologici delle alterazioni immunomediata, con l'obiettivo di selezionare le prove diagnostiche più innovative e il trattamento adeguato
- ◆ Approfondire i meccanismi fisiopatologici dell'endotossitemia e lo sviluppo dello shock settico per prevenire le complicazioni secondarie associate al suddetto processo, e utilizzare i trattamenti più adeguati
- ◆ Conoscere i processi digerenti e di assorbimento dei nutrienti nei vari compartimenti anatomici dell'apparato digerente del cavallo
- ◆ Apportare conoscenze basiche sui nutrienti necessari per l'elaborazione di programmi alimentati
- ◆ Stimare il peso del cavallo e determinare la sua condizione corporea
- ◆ Calcolare in modo semplice le necessità quotidiane di foraggio e grano, o mangimi composti
- ◆ Differenziare e saper applicare i termini energia lorda, digeribile e netta
- ◆ Approfondire la conoscenza delle alternative al trattamento antibiotico e lo sviluppo di resistenze antibiotiche, con l'obiettivo di allenare il clinico al processo decisionale di fronte a situazioni di importante restrizione all'uso di antibiotici, sia per la categoria del paziente o per la presenza di resistenze batteriche
- ◆ Aggiornarsi su prebiotici, probiotici e sull'uso di piante medicinali, e sulla loro importanza come strumenti di medicina preventiva e di trattamento di patologie concrete

Modulo 4. Apparato locomotore

- ◆ Identificare in profondità le patologie che colpiscono il sistema muscolo-scheletrico del cavallo per tipo di patologia delle diverse regioni anatomiche
- ◆ Padroneggiare in modo approfondito il corretto approccio al caso clinico che può essere presentato Ottenere e controllare gli strumenti per una corretta esplorazione dell'animale e una corretta interpretazione dei dati ottenuti
- ◆ Sviluppare schemi di lavoro e protocolli diagnostici ottimali
- ◆ Diagnosticare in maniera avanzata le patologie articolari, tendinee, ossee e muscolari del cavallo
- ◆ Approfondire i blocchi anestetici neurali, la loro tecnica, i principali vantaggi e gli eventuali svantaggi Sviluppare blocchi prossimali e altre tecniche avanzate di desensibilizzazione anestetica
- ◆ Padroneggiare e sviluppare in profondità le tecniche di diagnostica per immagini e altri metodi complementari di diagnosi sul campo
- ◆ Specializzarsi sulle ultime misure terapeutiche pubblicate e sugli ultimi progressi nella ricerca del trattamento di patologie locomotorie
- ◆ Padroneggiare e sviluppare in maniera avanzata le tecniche mediche e chirurgiche che possono essere realizzate sul campo

Modulo 5. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- ◆ Specificare i diversi tipi di ferite che possono verificarsi nella clinica equina Identificare e differenziare tra patologie acute e croniche, valutare il grado di contaminazione e/o infezione, se presente, e riconoscere le strutture adiacenti danneggiate, valutando se sono settiche o meno
- ◆ Sviluppare conoscenze sulle diverse fasi di cicatrizzazione cutanea
- ◆ Determinare le tecniche di gestione dei tessuti, emostasi, sutura, ricostruzione e innesto cutaneo
- ◆ Fissare le linee guida per la decisione dei diversi tipi, materiali e modelli di sutura, e modelli di ago e drenaggio a disposizione del clinico sul campo

- ◆ Stabilire i diversi tipi e materiali di medicazioni sia per il trattamento delle ferite che per l'immobilizzazione Selezionare la medicazione o il bendaggio appropriato per ogni situazione clinica
- ◆ Applicare le diverse misure terapeutiche, procedure di riparazione e altri primi ausili per le ferite acute recenti
- ◆ Applicare le diverse misure terapeutiche e procedure di riparazione per ferite complicate, croniche o infette, considerando la possibilità di applicazione di procedure e tecnologie alternative
- ◆ Indicare le prove da realizzare in pazienti con ferite o infezioni muscolo-scheletriche per determinare l'importanza della lesione
- ◆ Eseguire una corretta diagnosi e trattamento delle infezioni sinoviali e ossee, e realizzare procedure di lavaggio articolare e perfusione regionale e intraossea di antibiotici sul campo
- ◆ Concretizzare l'uso delle diverse tecniche di tenorrafia per poter trattare i danni e le lacerazioni alle strutture tendinee e/o dei legamenti
- ◆ Presentare le diverse cause della granulazione esuberante e il suo trattamento
- ◆ Applicare le diverse misure terapeutiche su ustioni e abrasioni di diverso tipo

Modulo 6. Patologie mediche della pelle Sistema endocrino

- ◆ Identificare le principali patologie che colpiscono la pelle
- ◆ Esaminare l'origine del problema e stabilire la prognosi della dermatite
- ◆ Riconoscere i segni clinici e di laboratorio delle principali malattie dermatologiche
- ◆ Identificare i sintomi delle malattie cutanee di origine batterica o virale, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Determinare i sintomi delle malattie cutanee di origine fungina o parassitaria, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Stabilire i sintomi delle malattie cutanee allergiche o autoimmuni, e proporre opzioni terapeutiche
- ◆ Esaminare i sintomi delle malattie della pelle, la loro prognosi e opzioni di trattamento



- ◆ Identificare e sviluppare la presentazione clinica, la diagnosi e la gestione dei principali tipi di neoplasia che colpiscono i cavalli
- ◆ Esaminare i recenti sviluppi nella terapia delle neoplasie cutanee nei cavalli
- ◆ Creare conoscenze avanzate sulla patologia, diagnosi e gestione della sarcoidosi, carcinomi a cellule squamose, tumori melanocitici, mastocitomi e linfomi nei cavalli
- ◆ Sviluppare una conoscenza avanzata della patologia, della diagnosi e della gestione della sindrome metabolica equina e della disfunzione ipofisaria media nei cavalli
- ◆ Identificare i processi che si presentano con alterazioni delle concentrazioni degli ormoni tiroidei
- ◆ Determinare le cause più comuni delle alterazioni dei livelli di calcio, fosforo e magnesio nel cavallo

Modulo 7. Sistema nervoso e oftalmologia

- ◆ Identificare tutti i segni clinici associati ad ogni malattia neurologica
- ◆ Definire i punti chiave della valutazione neurologica
- ◆ Stabilire le diagnosi differenziali in base alle principali patologie neurologiche del cavallo
- ◆ Presentare e analizzare i mezzi diagnostici disponibili per i diversi processi
- ◆ Proporre misure specifiche per la gestione del paziente neurologico
- ◆ Aggiornare i trattamenti del paziente neurologico sul campo e a livello ospedaliero
- ◆ Definire parametri che ci aiutino a stabilire una prognosi del paziente
- ◆ Approfondire l'uso di strumenti diagnostici in oftalmologia, come l'oftalmoscopio diretto e indiretto, la valutazione del fondo oculare e l'elettroretinografia
- ◆ Riconoscere in maniera precisa i segni clinici del dolore oculare nei cavalli
- ◆ Stabilire diagnosi differenziali dei segni clinici oculari
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da ulcera corneale e/o cheratite infettiva
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da ascesso stromale e cheratite immunomediata
- ◆ Stabilire una metodologia di lavoro per il paziente affetto da uveite equina o cataratta
- ◆ Proporre una metodologia di lavoro per il paziente affetto da glaucoma o neoplasia oculare

Modulo 8. Apparato riproduttivo e urinario

- ♦ Ampliare la conoscenza sulle patologie che colpiscono il sistema urinario
- ♦ Riconoscere e stabilire protocolli di azione nei confronti del paziente affetto da insufficienza renale acuta e cronica
- ♦ Stabilire protocolli di azione nei confronti del paziente affetto da patologie urinarie surrenali
- ♦ Sviluppare i fattori predisponenti che possono condizionare l'apparizione di questo tipo di patologie, e ampliare la conoscenza sul rilevamento della prevenzione
- ♦ Sviluppare le alternative di trattamento a disposizione del veterinario clinico ambulante
- ♦ Approfondire la patologie testicolare, di ghiandole annesse e del pene, e i rispettivi trattamenti
- ♦ Migliorare la gestione produttiva dello stallone e della giumenta subfertili
- ♦ Identificare e valutare le possibili anomalie nell'eiaculazione del cavallo, applicando le procedure necessarie per garantirne la qualità
- ♦ Identificare, trattare e prevenire le patologie parassitarie e infettive dell'apparato riproduttivo equino
- ♦ Sviluppare le patologie della giumenta nel periodo di fecondazione e i possibili trattamenti
- ♦ Sviluppare le patologie della giumenta nel periodo di gravidanza e i possibili trattamenti
- ♦ Sviluppare le patologie della giumenta durante il pre-parto e i possibili trattamenti
- ♦ Rispondere alle necessità e richieste del parto eutocico e valutazione della placenta
- ♦ Sviluppare procedure che comprendono l'attenzione durante il parto eutocico e la realizzazione della fetotomia
- ♦ Sviluppare procedure che comprendono la cura di possibili lesioni associate al parto, come la correzione delle fistole rettovestibolari, la ricostruzione di lacerazioni esterne e la riparazione del corpo perineale

Modulo 9. Medicina e chirurgia del puledro

- ♦ Identificare il paziente neonato con comportamenti anomali indicativi di malattia
- ♦ Stabilire linee d'azione di fronte a un paziente neonato con setticemia, in base alla gravità
- ♦ Determinare protocolli di lavoro in un paziente con sintomi di sindrome da asfissia neonatale
- ♦ Riconoscere il paziente con sintomatologia cardio-respiratoria, sapendo pronunciare prognosi che determinano la viabilità
- ♦ Sviluppare protocolli di stabilizzazione sul campo di fronte a un paziente con rottura della vescica o uraco persistente
- ♦ Identificare la differenza nei risultati di prove diagnostiche al neonato e all'adulto
- ♦ Determinare l'uso di strumenti di diagnostica per immagini che possono essere utilizzati sul campo per diagnosticare patologie nel puledro, sia nel periodo neonatale che in quello pediatrico Utilizzare questi metodi in modo accurato per diagnosticare e valutare le diverse patologie che possono verificarsi in queste fasi
- ♦ Sviluppare tecniche di esame, diagnosi e trattamento parenterale e locale per il lavaggio articolare delle artriti settiche nel neonato
- ♦ Spiegare le tecniche realizzabili sul campo che possono curare patologie chirurgiche del puledro in crescita, come la correzione di ernie ombelicali
- ♦ Conoscere le deformità angolari e flessorie del puledro Sviluppare i loro diversi trattamenti e stabilire le specificità del loro trattamento in base all'età del paziente e alla regione anatomica interessata
- ♦ Dettagliare i trattamenti medici e di applicazione di resine, stecche e materiale ortopedico utilizzati nel trattamento delle deformità angolari e flessorie
- ♦ Concretizzare le tecniche di ritardo e stimolazione della crescita ossea usata nel trattamento chirurgico delle deformazioni angolari
- ♦ Determinare le tecniche di desmotomia e tenotomia usate nel trattamento deformazioni flessorie
- ♦ Stabilire una metodologia appropriata per la diagnosi, il trattamento e la prognosi di lesioni osteocondrali e cisti ossee subcondrali

Modulo 10. Protocolli terapeutici avanzati e tossicologia

- ♦ Analizzare le nuove alternative farmacologiche utilizzate nella sedazione e nell'anestesia ambulatoria, e approfondire i protocolli stabiliti al fine di ottimizzare questi tipi di procedure
- ♦ Specializzare il veterinario per un processo decisionale efficace e dinamico di fronte a un paziente con grave infezione sistemica, al fine di garantire una diagnosi e un trattamento che assicurino la stabilizzazione del paziente nonostante le condizioni non ospedaliere
- ♦ Preparare il veterinario per la correzione del disequilibrio idro-elettrolitico e acido-base per assicurare l'inversione delle condizioni con alterazioni emodinamiche
- ♦ Garantire conoscenze avanzate sulla gestione del dolore negli equini con i medicinali più innovativi
- ♦ Esaminare le caratteristiche e le considerazioni speciali da tenere in considerazione quando si applicano trattamenti farmacologici al cavallo sportivo, con particolare attenzione a evitare problemi con possibili risultati positivi nei test per le sostanze biologiche nelle competizioni
- ♦ Creare conoscenze avanzate sulla tossicologia negli equini, assicurando una preparazione nel riconoscimento di quadri clinici di origine tossica, e l'identificazione di piante e agenti nocivi per gli equini
- ♦ Analizzare in modo approfondito le procedure di eutanasia. Saper agire correttamente nei confronti dei pazienti negli ultimi momenti della loro traiettoria di vita, applicando l'eutanasia nel modo più umano possibile in caso di ultima necessità

Modulo 11. Anatomia applicata e biomeccanica del cavallo

- ♦ Caratterizzare le andature, il trotto e il galoppo da un punto di vista cinetico e cinematico
- ♦ Esaminare l'influenza della posizione del collo sulla biomeccanica della schiena e del bacino
- ♦ Analizzare le caratteristiche biomeccaniche dell'arto pelvico e la loro relazione con la qualità dell'andatura, del trotto e del galoppo
- ♦ Analizzare le modifiche locomotorie associate alla velocità e all'allenamento nel cavallo
- ♦ Caratterizzare le alterazioni biomeccaniche riscontrate nella claudicatio

- ♦ Sviluppare variazioni nella qualità del movimento indotte dall'età e dalla genetica del paziente
- ♦ Valutare l'influenza delle caratteristiche morfologiche dello zoccolo sulla biomeccanica dell'arto toracico
- ♦ Analizzare i diversi tipi di ferratura e il loro effetto sulle caratteristiche biomeccaniche dello zoccolo del cavallo
- ♦ Stabilire l'interazione di sella e cavaliere sullo schema locomotorio del cavallo
- ♦ Valutare l'effetto di diversi morsi e sistemi di prestazione sulle caratteristiche di movimento del cavallo

Modulo 12. Valutazione funzionale, esame e pianificazione della riabilitazione

- ♦ Analizzare le basi e l'importanza della relazione all'interno di un team multidisciplinare
- ♦ Determinare la differenza tra una diagnosi funzionale e una diagnosi anatomopatologica e l'importanza dell'approccio globale
- ♦ Riunire il maggior numero di informazioni relative a un caso clinico in modo oggettivo
- ♦ Sviluppare le capacità di eseguire un esame fisico statico generale
- ♦ Definire la metodologia dettagliata della valutazione statica regionale
- ♦ Generare strumenti analitici per eseguire un esame palpatorio completo
- ♦ Sviluppare le competenze per eseguire un esame dinamico dal punto di vista funzionale
- ♦ Analizzare le considerazioni speciali da tenere in considerazione a seconda della disciplina sportiva
- ♦ Valutare l'importanza dell'accoppiamento fantino-cavallo
- ♦ Definire la metodologia di un esame neurologico complementare alla valutazione funzionale
- ♦ Identificare la presenza di dolore nel cavallo
- ♦ Determinare la corretta vestibilità della sella
- ♦ Definire l'elenco dei problemi e gli obiettivi del trattamento sulla base dei risultati ottenuti
- ♦ Sviluppare le conoscenze di base per pianificare un programma di riabilitazione

Modulo 13. Fisiologia dell'esercizio e dell'allenamento

- ♦ Esaminare i cambiamenti respiratori, cardiovascolari e muscolo-scheletrici in risposta all'esercizio fisico submassimale e massimale, di breve e lunga durata e intermittente
- ♦ Comprendere l'importanza dei cambiamenti istologici e biochimici dei muscoli con l'allenamento e il loro impatto sulla capacità aerobica e sulla risposta respiratoria, cardiovascolare e metabolica all'esercizio
- ♦ Stabilire come vengono effettuati il monitoraggio della frequenza cardiaca e del lattato ematico, nonché la misurazione dei volumi ventilatori e del consumo di ossigeno VO₂
- ♦ Identificare i meccanismi di termoregolazione del cavallo nello sport, le patologie associate, le loro conseguenze e il protocollo per affrontare le alterazioni termoregatorie
- ♦ Definire strategie di allenamento per sviluppare il potenziale ossidativo, la forza e la capacità anaerobica
- ♦ Presentare strategie per ridurre o ritardare l'insorgenza della fatica durante vari tipi di esercizio

Modulo 14. Terapia manuale

- ♦ Analizzare i diversi tipi di cinesiterapia passiva e di mobilizzazioni articolari
- ♦ Sviluppare la metodologia del massaggio e le sue applicazioni
- ♦ Esaminare i tratti esistenti nei cavalli e le loro applicazioni
- ♦ Sviluppare le tecniche di terapia miofasciale e la loro influenza sul cavallo
- ♦ Definire i "punti di attivazione" e le loro conseguenze
- ♦ Stabilire quali sono i trattamenti esistenti dei punti di attivazione e la loro applicazione
- ♦ Analizzare le tecniche manipolative articolari e la metodologia di applicazione

Modulo 15. Agenti elettrofisici nella fisioterapia equina

- ♦ Analizzare l'uso dell'elettroterapia antalgica e della stimolazione muscolare, la loro applicazione, le basi scientifiche, le indicazioni e le controindicazioni
- ♦ Identificare le possibili applicazioni dell'elettrolisi percutanea, nonché le sue basi scientifiche, le indicazioni e le controindicazioni
- ♦ Valutare l'uso clinico della diatermia e la sua applicazione nel cavallo
- ♦ Approfondire e sviluppare le conoscenze sull'uso clinico dei laser terapeutici
- ♦ Determinare la relazione tra dose e potenza, frequenza e penetrazione per un trattamento laser efficace e sicuro
- ♦ Definire gli usi delle onde d'urto in medicina veterinaria e la loro applicazione in diverse patologie
- ♦ Proporre diversi protocolli per l'applicazione di agenti elettrofisici

Modulo 16. Esercizio terapeutico e chinesiterapia attiva

- ♦ Analizzare la fisiologia neuromuscolare coinvolta nel controllo motorio
- ♦ Identificare le conseguenze di un'alterazione del controllo motorio
- ♦ Definire quali strumenti specifici sono disponibili e come possono essere inclusi in un programma di rieducazione del controllo motorio
- ♦ Esaminare gli elementi da considerare quando si progetta un programma di cinesiterapia attiva
- ♦ Definire le tecniche di *core training* e la loro applicazione come esercizio terapeutico
- ♦ Definire le tecniche di facilitazione propriocettiva e la loro applicazione come esercizio terapeutico
- ♦ Valutare le caratteristiche e le implicazioni biomeccaniche di alcuni dei principali esercizi dal punto di vista terapeutico
- ♦ Valutare gli effetti del lavoro attivo

Modulo 17. Modalità complementari: Taping neuromuscolare e agopuntura

- ♦ Definire gli aspetti più importanti della MTC a livello clinico
- ♦ Analizzare l'effetto dell'agopuntura a livello clinico
- ♦ Valutare in modo specifico i diversi meridiani nei cavalli
- ♦ Riunire le informazioni sui vantaggi e gli svantaggi delle tecniche di agopuntura disponibili
- ♦ Analizzare la risposta ottenuta nello scanner pre-trattamento
- ♦ Basare la selezione dei punti di agopuntura sulla risposta alla scansione pre-trattamento
- ♦ Proporre una metodologia di lavoro per i cavalli con problemi muscolo-scheletrici
- ♦ Analizzare i meccanismi d'azione del taping propriocettivo
- ♦ Sviluppare tecniche di applicazione del taping elastico propriocettivo
- ♦ Identificare le tecniche di taping neuromuscolare in base alla diagnosi
- ♦ Sviluppare l'integrazione delle tecniche di taping e dell'esercizio fisico nei programmi di riabilitazione

Modulo 18. Diagnostica per immagini finalizzata alla diagnosi di problemi che possono essere trattati con la fisioterapia

- ♦ Stabilire un protocollo per gli esami di diagnostica per immagini
- ♦ Identificare la tecnica necessaria a seconda del caso
- ♦ Generare conoscenze specialistiche in ogni area anatomica
- ♦ Stabilire una diagnosi che aiuti a trattare meglio il paziente
- ♦ Determinare le diverse tecniche diagnostiche e il contributo di ciascuna all'esame
- ♦ Esaminare l'anatomia normale delle diverse aree da esplorare con le diverse modalità di diagnostica per immagini

- ♦ Riconoscere le variazioni anatomiche individuali
- ♦ Valutare i risultati incidentali e il loro potenziale impatto clinico
- ♦ Stabilire le alterazioni significative nelle diverse modalità diagnostiche e la loro interpretazione
- ♦ Determinare una diagnosi accurata per favorire l'instaurazione di un trattamento appropriato

Modulo 19. Lesioni comuni nei cavalli sportivi: Diagnosi, trattamento convenzionale, programmi di riabilitazione e fisioterapia. Arto toracico. Parte I

- ♦ Presentare le patologie più comuni della regione toracica, nonché la loro eziopatologia, diagnosi, trattamento e riabilitazione
- ♦ Riconoscere i segni clinici associati a ciascuna patologia toracica
- ♦ Valutare le opzioni di trattamento convenzionali per le patologie più frequenti dell'arto toracico e il loro monitoraggio
- ♦ Conoscere i trattamenti fisioterapici, i protocolli riabilitativi e il trattamento fisioterapico delle più frequenti patologie dell'arto toracico

Modulo 20. Lesioni comuni nei cavalli sportivi: diagnosi, trattamento convenzionale, programmi di riabilitazione e fisioterapia. Arto pelvico. Parte II

- ♦ Catalogare le immagini per patologia per presentare esempi di casi clinici
- ♦ Stabilire le diagnosi differenziali che causano segni clinici simili
- ♦ Sviluppare terapie diverse per ogni patologia
- ♦ Generare conoscenze metodiche per la diagnosi della zoppia degli arti anteriori
- ♦ Determinare le linee guida per la progettazione dei programmi di riabilitazione

03

Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina, il professionista avrà acquisito competenze e prestazioni superiori in questo settore. Un approccio completo all'interno di una specializzazione ad alto livello che fa la differenza.





“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. In TECH ti forniamo tutto ciò di cui hai bisogno"



Competenze generali

- ◆ Riconoscere le malattie equine
- ◆ Padroneggiare i protocolli di azione a seconda del caso
- ◆ Padroneggiare i protocolli di analisi equina
- ◆ Saper agire sui luoghi in cui ci si reca
- ◆ Realizzare competentemente lo sviluppo di lavori propri della clinica ambulante equina
- ◆ Realizzare diagnosi adeguate
- ◆ Eseguire le terapie relative alla fisioterapia e alla riabilitazione, come la biomeccanica, l'anatomia funzionale, l'adattamento all'esercizio, la pianificazione della riabilitazione e le patologie trattabili
- ◆ Ampliare i trattamenti e il concetto di riabilitazione, creando piani di riabilitazione e protocolli di trattamento complementari
- ◆ Ottenere una nuova linea di servizi che stanno diventando essenziali nella medicina equina





Competenze specifiche

- ◆ Saper diagnosticare le coliche equine
- ◆ Gestire i casi più complicati e più leggeri
- ◆ Prendere decisioni rapidamente in caso di emergenza
- ◆ Decidere quando procedere con il rinvio ospedaliero
- ◆ Realizzare una corretta gestione nutrizionale
- ◆ Determinare infezioni di gruppo e il loro intervento
- ◆ Diagnosticare malattie respiratorie negli equini
- ◆ Riconoscere le malattie alla vie respiratorie superiori
- ◆ Riconoscere le malattie alla vie respiratorie inferiori
- ◆ Educare il proprietario per la prevenzione e la diagnosi precoce
- ◆ Prescrivere trattamenti idonei
- ◆ Riconoscere le malattie cardiache equine
- ◆ Valutare la ripercussione clinica di un soffio o un'aritmia
- ◆ Conoscere le alterazioni dell'apparato cardiovascolare
- ◆ Conoscere le alterazioni delle patologie respiratorie
- ◆ Padroneggiare le tecniche e i protocolli diagnostici
- ◆ Essere altamente competente nella diagnosi delle malattie relazionate con il sistema emopoietico e immune
- ◆ Realizzare e interpretare studi di laboratorio delle componenti sanguigne
- ◆ Riconoscere e approcciarsi allo shock settico

- ♦ Stabilizzare il paziente in maniera rapida ed efficace, specialmente in situazioni di pericolo di vita
- ♦ Prescrivere un'alimentazione appropriata ed insegnarla al proprietario
- ♦ Realizzare un'assistenza nutrizionale avanzata di fronte a casi particolari
- ♦ Conoscere gli ultimi progressi per quanto riguarda gli antibiotici equini
- ♦ Riconoscere le piante medicinali di utilità nel trattamento equino
- ♦ Padroneggiare l'anatomia equina
- ♦ Utilizzare i progressi medici che riguardano l'apparato locomotore degli equini
- ♦ Conoscere il sistema tegumentario equino a livello avanzato
- ♦ Utilizzare le opzioni terapeutiche disponibili per il trattamento di ferite e lesioni muscoloscheletriche
- ♦ Raggiungere la cicatrizzazione delle ferite
- ♦ Intervenire nelle ferite articolari e nei tendini
- ♦ Approcciarsi in maniera chirurgica alle lesioni di questo ambito
- ♦ Realizzare una gestione perioperatoria
- ♦ Diagnosticare e intervenire precocemente nelle infezioni muscoloscheletriche
- ♦ Utilizzare la terapia larvale e le iniezioni cutanee nei casi adeguati
- ♦ Riconoscere le neoplasie cutanee
- ♦ Realizzare una diagnosi precoce delle stesse
- ♦ Individuare, diagnosticare e approcciarsi alle malattie endocrine
- ♦ Riconoscere la sindrome metabolica equina
- ♦ Riconoscere la sindrome di *Cushing* negli equini
- ♦ Saper quali sono i luoghi geografici in cui prevalgono queste sindromi
- ♦ Riconoscere le razze di coinvolte
- ♦ Prescrivere le prove diagnostiche adeguate
- ♦ Utilizzare tecniche di approccio convenzionali e avanzate
- ♦ Riconoscere le malattie neurologiche equine
- ♦ Distinguere i quadri eziologici che le causano
- ♦ Conoscere gli agenti eziologici che le causano
- ♦ Individuare e approcciarsi precocemente alle infezioni oculari negli equini
- ♦ Diagnosticare e trattare l'ulcera corneale
- ♦ Diagnosticare e trattare l'uveite
- ♦ Diagnosticare e trattare gli ascessi stromali
- ♦ Diagnosticare e trattare la cheratite immunomediata
- ♦ Diagnosticare e trattare il distacco della retina
- ♦ Diagnosticare e trattare la cataratta
- ♦ Diagnosticare e trattare il glaucoma
- ♦ Prescrivere prove diagnostiche adeguate al caso
- ♦ Affrontare il parto negli equini
- ♦ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo dei maschi equini
- ♦ Intervenire nei disordini dell'apparato riproduttivo delle femmine equine
- ♦ Approcciarsi alle patologie chirurgiche
- ♦ Realizzare tecniche tradizionali e all'avanguardia
- ♦ Individuare, diagnosticare e intervenire nelle alterazioni del sistema urinario
- ♦ Eseguire e interpretare prove diagnostiche
- ♦ Individuare e intervenire nelle patologie durante la gravidanza e il parto degli equini



- ◆ Realizzare una diagnosi precoce dei problemi del parto e del puledro
- ◆ Gestire strumenti portatili di diagnosi di radiologia ed ecografia per il parto e il puledro
- ◆ Individuare e intervenire l'osteochondrosi nei puledri
- ◆ Utilizzare metodi e protocolli aggiornati e avanzati
- ◆ Padroneggiare tutti gli aspetti della sedazione e dell'anestesia
- ◆ Indurre, mantenere e invertire l'anestesia
- ◆ Realizzare le cure e i protocolli di un'unità di cure intensive ospedaliera
- ◆ Gestire a livello farmacologico il cavallo sportivo: *antidoping*
- ◆ Approcciarsi ai problemi tossicologici
- ◆ Conoscere tutti gli aspetti del processo dell'eutanasia
- ◆ Conoscere l'addestramento dei cavalli e le possibili alterazioni biomeccaniche
- ◆ Eseguire la diagnostica fisica sugli equini e saper individuare eventuali patologie
- ◆ Identificare i cambiamenti negli animali quando fanno esercizio fisico
- ◆ Eseguire diversi tipi di terapia manuale sui cavalli
- ◆ Utilizzare l'elettroterapia come base per la riabilitazione dell'animale
- ◆ Valutare gli esercizi terapeutici più appropriati per ogni cavallo in base alle sue condizioni
- ◆ Applicare l'agopuntura e i bendaggi neuromuscolari come strumento aggiuntivo nel lavoro di riabilitazione e fisioterapia con gli equini
- ◆ Identificare le patologie muscolo-scheletriche e applicare i trattamenti appropriati
- ◆ Trattare gli animali che soffrono di lesioni sportive sviluppando terapie specifiche per ogni patologia

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale di TECH siamo orgogliosi di mettere a tua disposizione un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo"

Direttore Ospite

Il Dott. Andy Fiske-Jackson, uno dei **chirurghi veterinari leader** a livello mondiale nella cura dei pazienti equini, è il **vice direttore del Royal Veterinary College Equine nel Regno Unito**. Si tratta di una delle istituzioni leader nella cura dei pazienti equini e nello sviluppo, nell'educazione e nell'**innovazione veterinaria**. Questo gli ha permesso di svilupparsi in un ambiente privilegiato, ricevendo anche il James Bee Educator Awards per l'eccellenza nell'attività educativa.

Il Dott. Andy Fiske-Jackson fa anche parte del team chirurgico dell'Equine Referral Hospital, concentrandosi sulla **chirurgia ortopedica e dei tessuti molli**. Le sue principali aree di intervento riguardano le prestazioni insufficienti, il mal di schiena, i problemi dentali e sinusali, le **tendinopatie dei flessori digitali** e la medicina rigenerativa.

In termini di ricerca, il suo lavoro spazia dalle tecniche diagnostiche per le tendinopatie dei flessori digitali, agli usi clinici dell'**analisi oggettiva dell'andatura** e alla valutazione oggettiva del **mal di schiena**. La sua efficienza in questo campo lo ha portato a partecipare attivamente a diversi eventi e conferenze internazionali, tra cui congressi in Portogallo, Repubblica Ceca, Finlandia, Belgio, Ungheria, Svizzera, Austria, Germania, Irlanda, Spagna e Polonia.



Dr. Fiske-Jackson, Andy

- Vicedirettore del Royal Veterinary College Equine di Hertfordshire, Regno Unito
- Professore associato di chirurgia equina presso il Royal Veterinary College
- Chirurgo equino presso l'Equine Referral Hospital, Hertfordshire, Regno Unito
- Chirurgo veterinario presso l'Axe Valley Veterinary
- Chirurgo veterinario dell'ospedale equino di Liphook
- Chirurgo veterinario presso la Society for the Protection of Animals Abroad, Marocco
- Laureato presso l'Università di Liverpool
- Master in Medicina Veterinaria presso il Royal Veterinary College

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott.ssa Varela del Arco, Marta

- Veterinaria Clinica in Medicina, Chirurgia e Medicina dello Sport degli Equini, DVM, PhD, CertEspCEq
- Responsabile del Reparto di Grandi Animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense Madrid (UCM)
- Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- Responsabile del Reparto di Grandi Animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense
- Professoressa Assistente del Dipartimento di Medicina e Chirurgia presso l'UCM (2007), Professoressa Associata dello stesso Dipartimento (dal 2015 ad oggi)
- Insegnante in vari corsi di laurea triennale e magistrale, programmi e master universitari di specializzazione



Dott.ssa de la Cuesta Torrado, María

- Veterinaria con specializzazione clinica in Medicina Interna Equina, DVM, MSc
- Professoressa associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università Cardenal Herrera Ceu di Valencia (2012)
- Membro della Commissione organizzatrice del "12th European College of Equine Internal Medicine Congress 2019 (ECEIM)"
- Membro della Giunta Direttiva della Società Spagnola di Ozonoterapia
- Membro della Commissione dei Clinici Equini del Collegio Ufficiale di Veterinari di Valencia
- Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)
- Membro della commissione scientifica e coordinatrice di corsi e congressi nell'area dell'ozonoterapia, riconosciuti per crediti di specializzazione continua dal Sistema Sanitario Nazionale



Dott.ssa Hernández Fernández, Tatiana

- ◆ Dottorato in Veterinaria presso l'UCM
- ◆ Diploma di Laurea in Fisioterapia presso l'URJC
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'UCM
- ◆ Docente presso l'Università Complutense di Madrid: Esperto in Fisioterapia e Riabilitazione Equina, Esperto in Basi della Riabilitazione e Fisioterapia Animale, Esperto in Fisioterapia e Riabilitazione dei Piccoli Animali, Diploma di Formazione in Podologia e Calzatura
- ◆ Specializzanda nell'area degli Equidi presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM
- ◆ Esperienza pratica di oltre 500 ore in ospedali, centri sportivi, centri di assistenza primaria e cliniche di fisioterapia umana
- ◆ Oltre 10 anni di lavoro come specialista in riabilitazione e fisioterapia

Dott.ssa Aguirre Pascasio, Carla

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago de Compostela (1995-2000), DVM, PhD, CertAVP-EM, CertAVP-ESST, CertEspCEq
- ♦ Dottoranda in Veterinaria presso l'Università di Murcia (2009) Dopo aver ottenuto il Diploma di Studi Avanzati (2005)
- ♦ Post-laurea in Fisioterapia equina (2001-2002 Università di Barcellona)
- ♦ Master in Business and Administration (MBA) (2010 ENAE Business School, Murcia)
- ♦ Certificazione in Medicina Interna dal Royal College Veterinary of London, Università di Liverpool, (2012) (CertAVP EM - Medicina Equina)
- ♦ Certificazione in Chirurgia dei Tessuti Molli presso il Royal College Veterinary of London, Università di Liverpool, (2015) (CertAVP ESST - Equine Surgery Soft Tissue)
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina, (2019) (CertEspCEq del Consiglio dei Veterinari di Spagna)
- ♦ Specializzazione presso il Collegio Europeo di Medicina Interna Board Eligible in the ECEIM (European College of Equine Internal Medicine)
- ♦ Seminari professionali in Ospedali equini in Inghilterra, USA e Europa (Liphook Equine Ospedali-UK; Rood and Riddle-USA; Hagyard-USA, Blue Ridge-USA; Álamo Pintado-USA; San Luis Rey-USA; Università di Liverpool-UK; Università di Ghent-Belgio; Università di Edimburgo-UK; Università di Londra-UK)
- ♦ Borse di studio e stage consecutivi presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Murcia (2002-2007)
- ♦ Tirocinio presso l'Ospedale Equino Casal do Rio (2002)

Dott.ssa de Diego, María Alonso

- ♦ Reparto di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Professoressa Associata della Facoltà di Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina
- ♦ Membro dell'Associazione di Veterinari Specialisti in Equini
- ♦ Membro della Società Spagnola di Ozonoterapia
- ♦ Specializzazione presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM
- ♦ Veterinaria della Clinica Equina Ambulante con contratto per Veterinari Liberi Professionisti
- ♦ Veterinaria Autonoma presso l'Ambulatorio Equino Ambulante a Madrid
- ♦ Seminari educativi in vari ospedali del Kentucky, USA, nel settore della Medicina Interna Equina

Dott.ssa Barba Recreo, Martha

- ♦ Responsabile del Dipartimento di Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università CEU Cardenal Herrera, Valencia
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Saragozza (2009)
- ♦ Dottorato in Scienze Biomediche presso l'Università di Auburn, Alabama, USA, (2016)
- ♦ Diploma di Laurea presso il Collegio Americano di Medicina Interna, Grandi Animali (2015)
- ♦ Tirocinio a rotazione in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università di Lione, VetAgro-Sup, Francia (2010- 2011)
- ♦ Specializzazione in Medicina Interna Equina, "J.T. Vaughan Large Animal Teaching Hospital", "Auburn University", Alabama, USA (2012-2015)
- ♦ Docente strutturato del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Facoltà di Medicina Veterinaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera, Valencia
- ♦ Docente e specialista veterinario del dipartimento di Medicina Interna Equina e ricercatrice associata "Weipers Centre Equine Hospital" presso l'Ospedale dell'Università di Glasgow, Scozia, Regno Unito (2016)

Dott.ssa Carriches Romero, Lucía

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (2008), DVM
- ♦ Tirocinio Rotativo e Avanzato di Specializzazione in Equini presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (2016-2019)
- ♦ Professoressa Collaboratrice di Didattica Pratica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) (2020)
- ♦ Veterinaria clinica a domicilio specialista in Medicina, Chirurgia, Emergenze e Riproduzione Equina
- ♦ Veterinaria collaboratrice esterna a contratto presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense, Università Complutense di Madrid (UCM) (2020)
- ♦ Seminari vari in centri all'estero
- ♦ Partecipazione e pubblicazione di poster a congressi nazionali e internazionali

Dott.ssa Roquet Carne, Imma

- ♦ Veterinaria Clinica Specialista in Chirurgia Equina, DVM, MVS, DACVS-LA
- ♦ Diploma di Laurea presso il Collegio Americano di Chirurgia Veterinaria (2014)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Autonoma di Barcellona (UAB) (2005)
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso il Spurlock Equine Hospital (Virginia, USA)
- ♦ Tirocinio Rotativo sugli Equini presso la Kansas State University (USA)
- ♦ Programma di Tirocinio in Chirurgia di Grandi Animali (ACVS) presso il Western College of Veterinary Medicine (Canada)
- ♦ Chirurga equina in diverse cliniche in Europa (Belgio, Svezia, Portogallo) e in Spagna (Facoltà di Veterinaria di Cáceres) (2016)
- ♦ Membro delle associazioni ACVS e AVEEC
- ♦ Assistente e relatore abituale a corsi e congressi nazionali e internazionali
- ♦ Pubblicazioni di comunicazioni e articoli su riviste scientifiche

Dott.ssa Castellanos Alonso, María

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago di Compostela
- ♦ Corso Post-Laurea in Clinica Equina presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Specializzanda nell'Area degli Equidi presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'UCM
- ♦ Veterinaria Clinica Specialista in Chirurgia Equina (2017)
- ♦ Membro del team veterinario di Compluvet S.L., che effettua ispezioni nelle corse e controlli antidoping in diversi ippodromi a livello nazionale (2018)
- ♦ Veterinaria clinica nell'équipe di José Manuel Romero Guzmán
- ♦ Veterinaria in competizioni nazionali e internazionali
- ♦ Membro dell'AVEE (Associazione dei Veterinari Specialisti in Equidi)

Dott. Muñoz Morán, Juan Alberto

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid, DVM, Dip. ECVS, MSc, PhD
- ♦ Dottorato in Scienze Veterinarie
- ♦ Diploma di Laurea presso il Collegio Europeo di Chirurghi Veterinari
- ♦ Diploma di Laurea in Animali da Sperimentazione Categoria C presso l'Università di Lione (Francia)
- ♦ Master in Scienze Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio, Madrid
- ♦ Tirocinio in Chirurgia di Grandi Animali presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Tirocinio in Chirurgia Equina presso il London Equine Hospital, Ontario
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Docente di Chirurgia dei Grandi Animali presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del programma di specializzazione in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del servizio di Chirurgia dei Grandi Animali e docente universitario presso l'Universidad Alfonso X el Sabio, Madrid
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Membro della Commissione d'Esame del Collegio europeo dei Chirurghi Veterinari
- ♦ Editore della Rivista di Medicina e Chirurgia Veterinaria Equina "Equinus"
- ♦ Veterinario in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Montreal
- ♦ Veterinario in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Lione
- ♦ Coautore del CD-ROM sull'anatomia degli Arti Toracici nel Cavallo
- ♦ Chirurgo socio della Clinica Veterinaria di "Grand Renaud", Saint Saturnin, Francia
- ♦ Chirurgo dell'Ospedale equino di Aznalcóllar, Siviglia, Spagna

Dott. López San Román, Javier

- ♦ Veterinario Clinico Membro del Reparto di Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM), DVM, CertEspCEq
- ♦ Professore Titolare e vice-direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Docente Assistente presso la Scuola Universitaria (LRU) (1992-1994)
- ♦ Docente Assistente Universitario (Primo periodo) (LRU) (1994-1996)
- ♦ Docente Assistente Universitario Secondo periodo) (LRU) (1996-1999)
- ♦ Docente Associato a tempo pieno (Tipo 2) (1999-2000)
- ♦ Professore Ordinario presso l'Università (2000-presente)
- ♦ Docente in altre Università nazionali (Università di Las Palmas de Gran Canaria, Cordoba ed Estremadura) e all'estero (Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro a Vila Real, Portogallo; Ecole Nationale Veterinaire de Lyon, Francia ; Università Nazionale del Litorale, Argentina)
- ♦ Insegna in diversi corsi di laurea e post-laurea, programmi di specializzazione universitaria e master, sia nazionali che internazionali, e coordina diverse materie e corsi internazionali
- ♦ Partecipa attivamente come direttore di master, tesi di dottorato e progetti finali di Laurea in Veterinaria
- ♦ Revisore di articoli scientifici in diverse riviste indicizzate nel Journal Citation Report (JCR)
- ♦ Vicedirettore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM
- ♦ Vanta 18 anni di ricerca riconosciuti (CNEAI)

Dott. Cervera Saiz, Álvaro

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir" (2013-2018), DVM
- ♦ Presenza presso corsi e giornate specifiche in area equina del gruppo HUMECO
- ♦ Presenza presso corsi e giornate formative e di aggiornamento organizzate da Università spagnole
- ♦ Collaborazione come professore di pratica durante il tirocinio presso l'Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Veterinario Clinico Equino nel Servizio Ambulatoriale presso MC Veterinaria Equina (2020), a Valencia (2020)
- ♦ Seminari in ospedali di riferimento nel Regno Unito, sotto la supervisione di specialisti in medicina e chirurgia equina come Luis Rubio, Fernando Malalana e Marco Marcatili
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università CEU Cardenal Herrera (2018-2019)
- ♦ Borsista presso i laboratori della facoltà di veterinaria e scienze sperimentali dell'Università Cattolica di Valencia "San Vicente Mártir" (2013-2018)
- ♦ Numerosi seminari in importanti ospedali spagnoli durante gli studi universitari

Dott.ssa Benito, Irene

- ♦ Laurea in Veterinaria Università di Estremadura (UEX), Facoltà di Medicina Veterinaria di Cáceres (2011), DVM
- ♦ Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario della UAB (Università Autonoma di Barcellona) (2013-2014)
- ♦ Tirocinio professionale di sei mesi tramite la Borsa di Studio Quercus (Programma Leonardo da Vinci) per titolati dell'Università di Estremadura presso l'Hippiatrica Equine Medical Center di Lisbona (Portogallo), sotto la coordinazione del Dott. Manuel Torrealba (direttore clinico) (2012)
- ♦ Completamento della Borsa di Studio Pratica Erasmus per lavorare all'estero presso

l'Ospedale Equino dell'Università di Bristol, Hospital Referral Equine (diretto dal Prof. Alistair Barr) a Langford, (North Somerset), Regno Unito, sotto la supervisione e il coordinamento di Henry Tremaine (2011)

- ♦ Corso online di specializzazione nel e sulle attività amministrative in materia di relazioni con i clienti e gestione amministrativa tenuto dall'Academia La Glorieta (Denia) (2014-2015)
- ♦ Partecipazione ai corsi di Ozonoterapia negli equini coordinati da María de la Cuesta nel e negli organizzati dalla SEOT (Società Spagnola di Ozonoterapia) a Valencia (2014-2015)
- ♦ Presenza presso corsi e giornate formative e di aggiornamento organizzate da Università spagnole

Dott.ssa Gómez Lucas, Raquel

- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria, Università Complutense di Madrid, LV, PhD, DACVSMR
- ♦ Dottoressa in Veterinaria
- ♦ Diploma di Laurea presso il Collegio Americano di Medicina Equina Sportiva e Riabilitazione (ACVSMR)
- ♦ Professoressa della Facoltà di Veterinaria presso l'Università Alfonso X el Sabio, con docenza in Diagnostica per immagini, Medicina Interna e Anatomia Equina Applicata
- ♦ Docente del Master Post-Laurea in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Universidad Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Master Post-Laurea in Medicina dello Sport e Chirurgia Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ♦ Responsabile del Servizio di Medicina dello Sport e Diagnostica per Immagini dell'Area Grandi Animali dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio (2005)

Dott.ssa Álvarez González, Carlota

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Certificazione in Agopuntura e Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese dal Chi Institute of Europe
- ♦ Veterinaria appartenente al Servizio Clinico di Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese dell'Istituto Chi d'Europa (CHIVETs)
- ♦ Veterinaria responsabile del Servizio di Medicina Olistica dell'Ospedale Veterinario Villalba (Veterinaria)
- ♦ Servizio Ambulante di Medicina Olistica (2010)
- ♦ Specialista in Fisioterapia Animale in Medicina Fisiovetinaria
- ♦ Membro della WATCVM (World Association of Traditional Chinese Veterinary Medicine) e dell'AVEE (Associazione dei Veterinari Specialisti in Equidi)

Dott.ssa Villalba Orero, María

- ♦ Veterinaria clinica, membro dei Reparti di Anestesia e Medicina Interna Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM) e il Reparto di Anestesia Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario Virgen de Las Nieves (Madrid), DVM
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Certificazione Europea in Cardiologia Veterinaria (ESVPS)
- ♦ Master in Scienze Veterinarie presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Cardiologia Veterinaria
- ♦ Relatrice a congressi e corsi nazionali sulla cardiologia equina
- ♦ Membro della Società Cardiovascolare Veterinaria (VCS), della Società Europea e Spagnola di Cardiologia (ESC e SEC) e dell'Associazione Spagnola dei Veterinari Equini (AVEE)

Dott.ssa Domínguez, Mónica

- ♦ Veterinaria Clinica Equina Specialista in Medicina Interna e Riproduzione, DVM, CertEspCEq
- ♦ Veterinaria Clinica del Reparto di Riproduzione presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Dottorato in corso nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (UCM)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)(2008)
- ♦ Master Universitario in Scienze Veterinarie (UCM) (2010)
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) (2019)
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ♦ Professoressa Collaboratrice di Didattica Pratica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) (2016-2018)
- ♦ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense di Madrid (UCM) (2019 - presente)
- ♦ Esperienza di docenza nella preparazione di Assistenti Tecnici Veterinari (VTA) in accademie private (IDEA, Madrid) e in altri corsi presso il centro COVECA (Centro di Riproduzione Equina, Toledo)

Dott.ssa Forés Jackson, Paloma

- ♦ Vicepreside di Studenti e Orientamento Professionale (Facoltà di Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid), DVM, PhD
- ♦ Membro del Reparto di Medicina Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC)
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel (19869)
- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel (1993)
- ♦ Docente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM

- ◆ Assistente presso il Dipartimento di Patologia Animale II della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'UCM (1987)
- ◆ Professore Associato e nel 1996 ha ottenuto una posizione di ruolo nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (1992)
- ◆ Seminario presso il College of Veterinary Medicine, Department of Large Animal Clinical Sciences, Università di Gainesville, Florida (1994)
- ◆ Docente in diversi corsi di laurea e post-laurea, programmi di specializzazione universitaria e master e coordinatrice in diverse materie Ha partecipato e organizzato corsi nazionali e internazionali

Dott. Goyoaga Elizalde, Jaime

- ◆ Capo del Reparto di Chirurgia Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (UCM), DVM, CertEspCEq
- ◆ Laurea in Veterinaria (1986)
- ◆ Clinica Veterinaria "Dr. Cronau" dell'Università di Berna (Germania) e dell'Università della Georgia (USA)
- ◆ Docente nel Master Universitario in Medicina, Sanità e Miglioramento Animale Diagnostica per immagini Cordoba
- ◆ Docente dell'Esperto in Fondamenti di Fisioterapia e Riabilitazione Animale UCM
- ◆ Co-direttore e Docente del Master "Medicina e Chirurgia Equina" Improve International
- ◆ Professore presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid (1989)
- ◆ Docente di varie materie tra cui Patologia Medica e Nutrizionale, Chirurgia Speciale dei Grandi Animali, Patologia e Clinica Equina, Ricovero, Emergenza e Terapia Intensiva in Clinica Equina, Radiologia e Diagnostica per Immagini (1989)

Dott. Manso Díaz, Gabriel

- ◆ Veterinario Clinico Membro del Servizio di Diagnostica per Immagini dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC), DVM, MSc, PhD, MRCVS
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM), ottenendo il Premio Nazionale Straordinario
- ◆ Dottorato presso l'UCM con il quale ha ottenuto la Menzione Europea e il Premio Straordinario di Dottorato (1989)
- ◆ Master in Ricerca in Scienze Veterinarie (2011)
- ◆ Docente Assistente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)
- ◆ Collaboratore per l'Insegnamento Pratico nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale (UCM) (2011)
- ◆ Docente Assistente Dottore presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'UCM (2019)
- ◆ Relatore regolare a corsi, workshop e congressi nel campo della Diagnostica per immagini degli Equini
- ◆ Specializzando in Diagnostica per Immagini di Grandi Animali (ECVDI) Equine Referral Hospital, Royal Veterinary College (2016 a oggi)
- ◆ Borsa di Studio Universitaria per Insegnanti (2011-2015) (Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale, Università Complutense di Madrid)
- ◆ Professore Assistente presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Complutense de Madrid (UCM) (2019 a oggi)

Dott. Iglesias García, Manuel

- ♦ Veterinario clinico e chirurgo presso l'Ospedale Veterinario dell'Ospedale di Estremadura (Università di Extremadura), DVM, PhD, Cert. ES(ESVPS), CertEspCEq
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio (UAX)
- ♦ Master in Chirurgia Equina con titolo di "General Practitioner in Equine Surgery" presso la "European School of Veterinary Postgraduate Studies" (2013)
- ♦ Master in Chirurgia Equina presso l'Ospedale Veterinario Alfonso X el Sabio (2013-2016)
- ♦ Titolo di Dottore presso l'Università Alfonso X El Sabio (2017)
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina (CertEspCEq) nel 2019
- ♦ Partecipa attivamente come direttore dei progetti di fine corso della Laurea in Veterinaria
- ♦ Collaborazione all'insegnamento dei tirocinanti e degli studenti di veterinaria durante il Master in Chirurgia Equina
- ♦ Docente del Master di Tirocinio in Grandi Animali presso l'Università dell'Estremadura negli ultimi 3 anni

Dott.ssa Millares Ramirez, Esther M.

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio di Madrid
- ♦ Master in Scienze presso l'Università di Montreal, Canada
- ♦ Agopunturista veterinario certificato (CVA) dall'Istituto Chi in Florida, USA
- ♦ Certificazione nell'applicazione del Kinesiotaping (taping muscolare) sugli equini da EquiTape in California, USA
- ♦ Partecipazione all'insegnamento e allo sviluppo di settimane cliniche per gli studenti dell'Università della California, Davis, USA
- ♦ Servizio di Medicina Sportiva Equina dell'Università della California, Davis, USA (2015-2017)
- ♦ Servizio di Medicina Equina a Domicilio, Università della California, Davis, Stati Uniti (2017-2018)

Dott.ssa León Marín, Rosa

- ♦ Veterinaria Clinica specializzata in Odontoiatria Equina
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid, Settembre (1994)
- ♦ Dottoranda in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid con la qualifica di "Eccellente Cum Laude per unanimità (2011) con la tesi "Possibile ruolo dei mediatori dell'infiammazione nell'eruzione dentale equina"
- ♦ Tutrice esterna della materia "Soggiorni", impartendo pratiche agli alunni del secondo ciclo della Facoltà di Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid, dell'Università Alfonso X el Sabio di Madrid e dell'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia
- ♦ Corsi di "Tecnico Sportivo in Equitazione" della Federazione Equestre di Madrid, corsi di Specializzazione per Professionisti nel maneggio di cavalli da corsa
- ♦ Docente nei corsi post-laurea in Riabilitazione Veterinaria presso la Clinica Equina I.A.C.C.E.S., Esperto in Equitazione Terapeutica ed Esperto in Basi di Fisioterapia e Riabilitazione Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid

Dott.ssa Marín Baldo Vink, Alexandra

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Murcia, DVM
- ♦ Diploma di studi avanzati Medicina e Riproduzione Animale Università di Murcia (2005)
- ♦ Docente presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università Alfonso X El Sabio (2008-2020)
- ♦ Docenza teorica e pratica relazionata con la specie equina delle materie: Malattie parassitarie, propedeutica e pratiche tutelari
- ♦ Insegnamento pratico relativo alla specie equina nella materia della Patologia medica
- ♦ Coordinamento della materia di Propedeutica Clinica
- ♦ Dipartimento di Ospedalizzazione Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X El Sabio
- ♦ Seminari educativi in vari ospedali della Spagna nel settore dei grandi animali

- ◆ Borsa di studio presso il Dipartimento di Chirurgia Equina e Grandi Animali dell'Ospedale Veterinario dell'Università di Murcia
- ◆ Responsabile del servizio di ricovero per grandi animali presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Pubblicazioni nel campo della Medicina Interna Equina
- ◆ Direzione di Progetti di Fine Corso per gli studenti dell'U.A.X.

Dott.ssa Martín Cuervo, María

- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria presso l'Università di Extremadura, DVM, PhD, MSc, Dipl. ECEIM
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Córdoba
- ◆ Master in Scienze presso l'Università di Extremadura
- ◆ Diploma di Laurea del Collegio Europeo di Medicina Interna Equina (ECEIM)
- ◆ Professoressa Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università di Estremadura, con docenza in Medicina Interna Equina, dal 2016
- ◆ Professoressa del corso di perfezionamento della UEx: "Corso teorico-pratico di analisi cliniche in medicina veterinaria" Metodologia e Interpretazione Dal 2010 al 2013
- ◆ Professoressa del Master-Tirocinio in Medicina e Chirurgia Equina presso l'Università di Extremadura (2012 ad oggi)
- ◆ Docente del Master Internazionale "Equine Reproduction" presso l'Università di Extremadura (2013, 2014 e 2015)
- ◆ Docente del Master in Ippoterapia presso l'Università di Extremadura (2015)
- ◆ Responsabile del Dipartimento di Medicina Interna dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Extremadura
- ◆ Docente Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale di Università dell'Estremadura
- ◆ Docente del Master in Medicina e Chirurgia degli Animali da Compagnia (Equidi) presso l'Università dell' Estremadura

Dott.ssa Rodríguez Hurtado, Isabel

- ◆ Specialista in Medicina Interna Equina, DVM, PhD, Dipl. ACVIM
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Dottorato in Veterinaria (2012)
- ◆ Diploma di Laurea del Collegio Americano di Medicina Interna Veterinaria (ACVIM) (2007)
- ◆ Tirocinio e Specializzazione in Medicina Interna Equina presso l'Università di Auburn (USA)
- ◆ Master in Scienze Biomediche
- ◆ Master in Metodologia della Ricerca nelle Scienze della Salute
- ◆ Docente e Coordinatrice della Materia "Patologia Medica" e "Nutrizione" della Laurea in Veterinaria (Universidad Alfonso X el Sabio- UAX, Madrid)
- ◆ Docente del Master Post-Laurea in Medicina Interna Equina presso l'Università Alfonso X el Sabio
- ◆ Responsabile del Servizio di Medicina Interna per i Cavalli (UAX)
- ◆ Responsabile dell'Area Grandi Animali dell'Ospedale Clinico Veterinario (UAX)

Dott.ssa Santiago Llorente, Isabel

- ◆ Carriera professionale centrata nella clinica e ricerca equina, DVM, PhD, CertEspCEq
- ◆ Capo del Reparto di Medicina Interna Equina dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense (HCVC UCM)
- ◆ Dottorato in Veterinaria presso la UCM (2016) con la specializzazione CertEspCEq
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid (UCM)(1999)
- ◆ Tirocinio Rotativo della UCM
- ◆ Preparazione all'insegnamento in vari corsi di laurea e post-laurea e in diversi programmi di specializzazione universitaria e master
- ◆ Docente presso l'Università Lusófona di Lisbona (Portogallo) nel Dipartimento di Patologia Medica Clinica II (2019 a oggi)

- ♦ Pratica Privata nei settori della Medicina Interna Equina, della Riproduzione e della Diagnosi della Zoppia
- ♦ Veterinario a Contratto nell'Area Grandi Animali dell'Hospital Clínico Veterinario Complutense (HCVC UCM), svolge le sue principali mansioni professionali nei settori dell'anestesia equina, della medicina interna equina e della degenza e terapia intensiva (2005-attualità)
- ♦ Socia fondatrice di "Compluvet SL", società responsabile dell'assistenza e del controllo antidoping nelle corse dei cavalli in Spagna (2010 a oggi)

Dott.ssa Gutiérrez Cepeda, Luna

- ♦ Dottorato in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master Universitario in Ricerca in Scienze Veterinarie presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Master in Fisioterapia Equina presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Diploma in Agopuntura Veterinaria presso la Società Internazionale di Agopuntura Veterinaria (IVAS)
- ♦ Corso post-laurea in Fisioterapia dei Grandi Animali (Cavalli) presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Docente di Kinesiotaping per Cavalli presso la International Kinesiotaping Society
- ♦ Docente Associata presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid (2014)

Dott. García de Brigard, Juan Carlos

- ♦ Laurea come Medico Veterinario presso l'Università Nazionale della Colombia Bogotá, Colombia
- ♦ Certificazione Clinica in Riabilitazione Equina University of Tennessee at Knoxville Knoxville, TN, USA
- ♦ Certificazione in Massoterapia Sportiva Equina Equine Sports Massage and Saddle-fitting School Camden, SC, USA
- ♦ Certificazione in Chiropratica Animale American Veterinary Chiropractic Association Parker University - Dallas, TX, USA
- ♦ Certificazione di Kinesio Taping Instructor – Equine KinesioTaping Association International Albuquerque, NM, USA
- ♦ Certificazione in Terapia di Drenaggio Linfatico Manuale Seminarhaus Schildbachhof – WIFI-Niederösterreich Baden, Austria
- ♦ Certificazione in Terapia di KinesioTaping Equino KinesioTaping Association International Baden, Austria
- ♦ HIPPO-Training E.U. Direttore e fondatore Pratica privata per cavalli sportivi ad alte prestazioni (2006-oggi)
- ♦ Federazione Equestre Internazionale Presidente della Commissione Veterinaria dei Giochi Bolivariani 2017 e dei Giochi Centroamericani e Caraibici 2018 (2017-presente)

Dott.ssa Dreyer, Cristina

- ♦ Laurea in Veterinaria presso la ULPGC
- ♦ Internship in Medicina dello Sport e Zoppia presso il centro di riferimento in zoppie, N.W.E.P. North West Equine Performance in Oregon, USA
- ♦ Diploma Post-Laurea in Scienze Equine presso l'Università di Studi Veterinari di Edimburgo
- ♦ Laurea Privata, Esperto in Fondamenti di Fisioterapia e Riabilitazione Animale presso l'UCM
- ♦ Laurea Privata, Esperto in Fondamenti di Fisioterapia e Riabilitazione Equina presso l'UCM
- ♦ Chiropratica Veterinaria a cura di IAVC International Academy of Veterinary Chiropractic
- ♦ Agopuntura Veterinaria a cura di IVAS Società Internazionale di Agopuntura Veterinaria
- ♦ Kinesiologia Applicata e Olistica Veterinaria a cura di EMVI e dell'Associazione Spagnola di Kinesiologia
- ♦ Certificazione Spagnola in Clinica Equina
- ♦ Esperienza clinica pratica di oltre 1000 ore in diversi ospedali di riferimento europei e americani
- ♦ Responsabile clinica per due anni del reparto equino della clinica per grandi animali Los Molinos, Madrid
- ♦ Da oltre 10 anni è veterinario del Torneo Internazionale di Polo di Sotogrande
- ♦ Oltre 10 anni di lavoro come veterinaria clinica libera professionista

Dott.ssa Boado Lama, Ana

- ♦ Laurea presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Tirocinio presso l'Animal Health Trust, Newmarket
- ♦ Specializzazione in Ortopedia presso l'Università di Edimburgo, Regno Unito
- ♦ Certificato in Chirurgia Equina (Ortopedia) presso il Royal College of Veterinary Surgeons, Regno Unito
- ♦ Advanced Practitioner Equine Surgery (Orth) (RCVS)
- ♦ Diploma in Medicina dello Sport e Riabilitazione (Americano ed Europeo)
- ♦ Membro dell'Associazione Britannica dei Chirurghi Veterinari (BEVA) e dell'Associazione Spagnola dei Professionisti Equini
- ♦ Relatrice a congressi e corsi internazionali e nazionali
- ♦ Docente durante la specializzazione per gli studenti del quarto e quinto anno dell'Università di Edimburgo e per gli studenti del Master Post-Laurea
- ♦ Insegnamento in corsi CPD per veterinari nel campo della Traumatologia Equina
- ♦ Insegnamento al Master in Fisioterapia dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Servizio specialistico di Medicina dello Sport e Riabilitazione Equina (2008-presente)

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati da diversi insegnanti con uno scopo chiaro: assicurare che i nostri studenti acquisiscano tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo. I contenuti di questo Master Specialistico ti permetteranno di imparare tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Grazie ad uno sviluppo ben strutturato, sarai in grado di accedere alle conoscenze più avanzate del momento in Medicina e Riabilitazione Equina”

Modulo 1. Apparato digerente

- 1.1. Approccio alla sindrome addominale acuta: Analisi. Decisione del trattamento
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.1.1. Epidemiologia delle coliche e fattori predisponenti
 - 1.1.1.2. Categorizzazione delle malattie che causano un quadro colico
 - 1.1.2. Metodi generali di analisi
 - 1.1.2.1. Storia clinica
 - 1.1.2.2. Valutazione dello stato generale e grado del dolore
 - 1.1.2.3. Misurazione delle costanti vitali, grado di disidratazione, grado di perfusione dei tessuti e stato delle mucose
 - 1.1.2.4. Auscultazione, palpazione e percussione dell'addome
 - 1.1.2.5. Esplorazione rettale
 - 1.1.2.6. Sondino naso-gastrico
 - 1.1.3. Metodologia diagnostica avanzata
 - 1.1.3.1. Biopatologia sanguigna nella diagnosi delle coliche
 - 1.1.3.2. Addominocentesi
 - 1.1.3.3. Ecografia, radiologia, endoscopia
 - 1.1.4. Decisione di trattamento: Medico o chirurgico? Quando rinviare
- 1.2. Diagnostica per immagini ambulante dell'apparato digerente
 - 1.2.1. Introduzione alla diagnostica per immagini ambulante
 - 1.2.2. Basi tecniche
 - 1.2.2.1. Radiologia
 - 1.2.2.2. Ecografia
 - 1.2.3. Patologia orale
 - 1.2.4. Patologia esofagea
 - 1.2.5. Patologia addominale
 - 1.2.5.1. Apparato digerente
 - 1.2.5.1.1. Stomaco
 - 1.2.5.1.2. Intestino tenue
 - 1.2.5.1.3. Intestino crasso
 - 1.2.5.2. Cavità peritoneale
- 1.3. Analisi della bocca: Esodonzie
 - 1.3.1. Analisi della testa
 - 1.3.2. Analisi della cavità orale
 - 1.3.3. Blocchi nervosi regionali per chirurgia ed estrazione dentale
 - 1.3.3.1. Nervo mascellare
 - 1.3.3.2. Nervo mandibolare
 - 1.3.3.3. Nervo infraorbitario
 - 1.3.3.4. Nervo mentoniero
 - 1.3.4. Estrazioni: indicazioni e tecniche
- 1.4. Malocclusioni: Tumori. Fratture mascellari e mandibolari. Patologia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 1.4.1. Malocclusioni: Limatura
 - 1.4.1.1. Alterazioni di usura
 - 1.4.2. Tumori: Classificazione
 - 1.4.3. Fratture mascellari e mandibolari: Riparazione
 - 1.4.4. Patologia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 1.4.4.1. Alterazioni e segni clinici
 - 1.4.4.2. Esame e diagnosi
 - 1.4.4.3. Trattamento e prognosi
- 1.5. Malattie dell'esofago e dello stomaco
 - 1.5.1. Esofago
 - 1.5.1.1. Ostruzione esofagea
 - 1.5.1.2. Esofagite
 - 1.5.1.3. Altre alterazioni dell'esofago
 - 1.5.2. Stomaco
 - 1.5.2.1. Ulcera gastrica
 - 1.5.2.2. Impatto gastrico
 - 1.5.2.3. Carcinoma a cellule squamose
 - 1.5.2.4. Altre alterazioni dello stomaco



- 1.6. Malattie all'intestino tenue
 - 1.6.1. Ostruzione semplice
 - 1.6.2. Enterite prossimale
 - 1.6.3. Malattia infiammatoria intestinale
 - 1.6.4. Linfoma intestinale
 - 1.6.5. Alterazioni strangolanti
 - 1.6.6. Altre alterazioni dell'intestino tenue
- 1.7. Malattie all'intestino crasso
 - 1.7.1. Impatto
 - 1.7.1.1. Colon ascendente
 - 1.7.1.2. Cieco
 - 1.7.1.3. Colon discendente
 - 1.7.2. Spostamento del colon ascendente
 - 1.7.3. Colite
 - 1.7.4. Peritonite
 - 1.7.5. Enterolitiasi
 - 1.7.6. Altre alterazioni dell'intestino crasso
- 1.8. Malattie del fegato e delle vie biliari
 - 1.8.1. Approccio al paziente con malattia epatica
 - 1.8.2. Disturbo epatico acuto
 - 1.8.3. Colangioepatite
 - 1.8.4. Epatite cronica
 - 1.8.5. Neoplasie
 - 1.8.6. Altre alterazioni del fegato e delle vie biliari
- 1.9. Malattie infettive e parassitarie dell'apparato digerente
 - 1.9.1. Malattie infettive dell'apparato digerente
 - 1.9.1.1. Salmonella
 - 1.9.1.2. Enteropatia proliferativa
 - 1.9.1.3. Clostridiosi
 - 1.9.1.4. Rotavirus
 - 1.9.1.5. Febbre del cavallo Potomac
 - 1.9.1.6. Coronavirus equino

- 1.9.2. Malattie parassitarie dell'apparato digerente
 - 1.9.2.1. Miasi gastrointestinale
 - 1.9.2.2. Protozoozi intestinali
 - 1.9.2.3. Cestodi intestinali
 - 1.9.2.4. Nematodi intestinali
- 1.10. Trattamento della colica medica sul campo
 - 1.10.1. Gestione del paziente con dolore colico
 - 1.10.2. Controllo del dolore nei pazienti con coliche
 - 1.10.3. Fluidoterapia e supporto cardiovascolare
 - 1.10.4. Trattamento dell'endotossitemia

Modulo 2. Apparato cardio-respiratorio e vascolare

- 2.1. Valutazione clinica del sistema respiratorio e metodi diagnostici
 - 2.1.1. Analisi del sistema respiratorio
 - 2.1.2. Prelievo di campioni del tratto respiratorio
 - 2.1.2.1. Campioni della cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 2.1.2.2. Aspirazione tracheale e lavaggio broncoalveolare
 - 2.1.2.3. Toracentesi
 - 2.1.3. Endoscopia
 - 2.1.3.1. Endoscopia statica e dinamica delle vie aeree superiori
 - 2.1.3.2. Sinuscopia
 - 2.1.4. Radiologia
 - 2.1.4.1. Cavità nasale, faringe e tasche gutturali
 - 2.1.4.2. Laringe e trachea
 - 2.1.5. Ecografia
 - 2.1.5.1. Tecnica dell'ecografia
 - 2.1.5.2. Effusione pleurale
 - 2.1.5.3. Atelettasia, consolidamento e masse
 - 2.1.5.4. Pneumotorace
- 2.2. Malattie alle vie superiori I (narici, cavità nasale e seni paranasali)
 - 2.2.1. Malattie e patologie che colpiscono la zona rostrale/delle narici
 - 2.2.1.1. Presentazione cliniche e diagnosi
 - 2.2.1.2. Ateroma: Cisti di inclusione epidermica
 - 2.2.1.2.1. Trattamento
 - 2.2.1.3. Piegia dell'ala ridondante
 - 2.2.1.3.1. Trattamento

- 2.2.2. Malattie e patologie che colpiscono la cavità nasale
 - 2.2.2.1. Tecniche diagnostiche
 - 2.2.2.2. Patologie del setto nasale
 - 2.2.2.3. Ematoma etmoidale
- 2.2.3. Malattie e patologie che colpiscono i seni paranasali
 - 2.2.3.1. Presentazione cliniche e tecniche diagnostiche
 - 2.2.3.2. Sinusite
 - 2.2.3.2.1. Sinusite primaria
 - 2.2.3.2.2. Sinusite secondaria
 - 2.2.3.3. Cisti dei seni paranasali
 - 2.2.3.4. Neoplasie dei seni paranasali
- 2.2.4. Approcci dei seni paranasali
 - 2.2.4.1. Trapanazione Riferimenti anatomici e tecnici
 - 2.2.4.2. Sinusite
 - 2.2.4.3. Sinuscopia
 - 2.2.4.4. *Flaps* o lembi ossei dei seni paranasali
 - 2.2.4.5. Complicazioni associate
- 2.3. Malattie alle vie superiori II (laringe e faringe)
 - 2.3.1. Malattie e patologie che colpiscono la faringe - nasofaringe
 - 2.3.1.1. Patologie anatomiche
 - 2.3.1.1.1. Tessuto cicatrizzale nella nasofaringe
 - 2.3.1.1.2. Masse nella nasofaringe
 - 2.3.1.1.3. Trattamenti
 - 2.3.1.2. Patologie funzionali
 - 2.3.1.2.1. Dislocazione Dorsale del Palato Molle (DDSP)
 - 2.3.1.2.1.1. DDSP intermittente
 - 2.3.1.2.1.2. DDSP permanente
 - 2.3.1.2.1.3. Trattamenti chirurgici e non
 - 2.3.1.2.2. Collasso faringeo rostrale
 - 2.3.1.2.3. Collasso nasofaringeo dorsale/laterale
 - 2.3.1.3. Patologie della nasofaringe nei puledri
 - 2.3.1.3.1. Atresia della coane
 - 2.3.1.3.2. Palatoschisi
 - 2.3.1.3.3. Disfunzione nasofaringea

- 2.3.2. Malattie e patologie che colpiscono la laringe
 - 2.3.2.1. Neuropatia laringea ricorrente (emiplegia laringea)
 - 2.3.2.1.1. Diagnosi
 - 2.3.2.1.2. Gradazione
 - 2.3.2.1.3. Trattamento e complicazioni associate
 - 2.3.2.2. Collasso delle corde vocali
 - 2.3.2.3. Paralisi laringea bilaterale
 - 2.3.2.4. Displasia cricofaringea-laringea (difetti del quarto arco branchiale)
 - 2.3.2.5. Collasso dell'apice del processo cornicolato
 - 2.3.2.6. Deviazione mediale delle pieghe ariepiglottiche
 - 2.3.2.7. Condropatia delle cartilagini aritenoidi
 - 2.3.2.8. Patologie nella mucosa delle cartilagini aritenoidi
 - 2.3.2.9. Patologie che colpiscono l'epiglottide
 - 2.3.2.9.1. Intrappolamento epiglottico
 - 2.3.2.9.2. Epiglottide acuta
 - 2.3.2.9.3. Cisti sebacea
 - 2.3.2.9.4. Granuloma sebaceo
 - 2.3.2.9.5. Ascesso epiglottico dorsale
 - 2.3.2.9.6. Ipoplasia, flaccidezza, deformazione dell'epiglottide
 - 2.3.2.9.7. Retroversione dell'epiglottide
- 2.4. Malattie delle tasche gutturali e della trachea: Tracheotomia
 - 2.4.1. Malattie e patologie a carico delle sacche gutturali
 - 2.4.1.1. Timpanismo
 - 2.4.1.1.1. Ostruzione funzionale della nasofaringe negli adulti
 - 2.4.1.2. Empiema
 - 2.4.1.3. Micosi
 - 2.4.1.4. Traumatismi Rottura dei muscoli retto ventrali
 - 2.4.1.5. Osteoartropatia dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 2.4.1.6. Altre patologie
 - 2.4.2. Malattie e patologie che colpiscono la trachea
 - 2.4.2.1. Traumi
 - 2.4.2.2. Collasso tracheale
 - 2.4.2.3. Stenosi tracheale
 - 2.4.2.4. Corpi estranei
 - 2.4.2.5. Masse intraluminali
 - 2.4.3. Chirurgia della trachea
 - 2.4.3.1. Tracheotomia e tracheostomia (temporale)
 - 2.4.3.2. Tracheostomia permanente
 - 2.4.3.3. Altre chirurgia alla trachea
- 2.5. Malattie infiammatorie delle vie respiratorie inferiori
 - 2.5.1. Introduzione: funzionalità delle vie aeree inferiori
 - 2.5.2. Asma equina
 - 2.5.2.1. Eziologia e classificazione
 - 2.5.2.2. Epidemiologia
 - 2.5.2.3. Classificazione
 - 2.5.2.4. Fisiopatologia
 - 2.5.2.5. Segni clinici
 - 2.5.2.6. Metodi diagnostici
 - 2.5.2.7. Opzioni terapeutiche
 - 2.5.2.8. Prognosi
 - 2.5.2.9. Prevenzione
 - 2.5.3. Emorragia polmonare indotta dall'esercizio
 - 2.5.3.1. Eziologia
 - 2.5.3.2. Epidemiologia
 - 2.5.3.3. Fisiopatologia
 - 2.5.3.4. Segni clinici
 - 2.5.3.5. Metodi diagnostici
 - 2.5.3.6. Opzioni terapeutiche
 - 2.5.3.7. Prognosi
- 2.6. Malattie infettive batteriche e fungine delle vie aeree
 - 2.6.1. Influenza equina: Infezioni da Streptococcus Equi
 - 2.6.2. Polmonite batterica e pleuropolmonite
 - 2.6.3. Polmonite fungina
- 2.7. Polmonite di origine mista: Malattie infettive virale delle vie aeree e tumori
 - 2.7.1. Polmonite interstiziale e fibrosi polmonare
 - 2.7.2. Herpes virus equino I, IV e V
 - 2.7.3. Influenza equina
 - 2.7.4. Tumori del sistema respiratorio

- 2.8. Analisi dell'apparato cardiovascolare, elettrocardiografia ed ecocardiografia
 - 2.8.1. Anamnesi e esame clinico
 - 2.8.2. Principi base dell'elettrocardiografia
 - 2.8.3. Tipi di elettrocardiografia
 - 2.8.4. Interpretazione dell'elettrocardiogramma
 - 2.8.5. Principi base dell'ecocardiografia
 - 2.8.6. Piani ecocardiografici
- 2.9. Alterazioni cardiache strutturali
 - 2.9.1. Congenite
 - 2.9.1.1. Comunicazione interventricolare
 - 2.9.2. Acquisite
 - 2.9.2.1. Insufficienza aortica
 - 2.9.2.2. Insufficienza mitrale
 - 2.9.2.3. Insufficienza tricuspide
 - 2.9.2.4. Fistola artero-cardiaca
- 2.10. Aritmie
 - 2.10.1. Aritmie sopraventricolari
 - 2.10.2. Aritmie ventricolari
 - 2.10.3. Alterazioni della conduzione

Modulo 3. Sistema emopoietico, immunologia e nutrizione

- 3.1. Interpretazione analitica: emogramma sanguigno e biochimica serica
 - 3.1.1. Considerazioni generali per l'interpretazione degli esami sanguigni
 - 3.1.1.1. Dati essenziali del paziente
 - 3.1.1.2. Raccolta e trattamento dei campioni
 - 3.1.2. Interpretazione dell'emogramma sanguigno:
 - 3.1.2.1. Serie rossa
 - 3.1.2.2. Serie bianca
 - 3.1.2.3. Serie piastrinica
 - 3.1.2.4. Striscio
 - 3.1.3. Interpretazione della biochimica serica o plasmatica
 - 3.1.3.1. Elettroliti
 - 3.1.3.2. Bilirubina
 - 3.1.3.3. Creatinina, azoto ureico nel sangue (BUN), urea e dimetilarginina simmetrica (SDMA)

- 3.1.3.4. Proteine: albumina e globuline
- 3.1.3.5. Proteine da fase acuta: fibrinogeno, amiloide sierica A
- 3.1.3.6. Enzimi
- 3.1.3.7. Glucosio
- 3.1.3.8. Bicarbonato
- 3.1.3.9. Lattato
- 3.1.3.10. Trigliceridi e acidi biliari
- 3.2. Patologie del sistema emopoietico
 - 3.2.1. Anemia emolitica
 - 3.2.1.1. Anemia emolitica autoimmune
 - 3.2.1.2. Anemia equina infettiva
 - 3.2.1.3. Piroplasmosi
 - 3.2.1.4. Altre cause
 - 3.2.2. Anemia emorragica
 - 3.2.2.1. Emoperitoneo ed emotorace
 - 3.2.2.2. Perdite gastrointestinali
 - 3.2.2.3. Perdite con altra origine
 - 3.2.3. Anemie non rigenerative
 - 3.2.3.1. Anemia per carenza di ferro
 - 3.2.3.2. Anemia per infiammazione/infezione cronica
 - 3.2.3.3. Anemia aplastica
 - 3.2.4. Disturbi della coagulazione
 - 3.2.4.1. Alterazioni delle piastrine
 - 3.2.4.1.1. Trombocitopenia
 - 3.2.4.1.2. Alterazioni funzionali delle piastrine
 - 3.2.4.2. Alterazioni dell'emostasi secondaria
 - 3.2.4.2.1. Ereditarie
 - 3.2.4.2.2. Acquisite
 - 3.2.4.3. Trombocitosi
 - 3.2.4.4. Disordini linfoproliferativi
 - 3.2.4.5. Coagulazione intravascolare disseminata (CID)

- 3.3. Shock settico
 - 3.3.1. Infiammazione sistemica e sindrome della risposta infiammatoria sistemica (SIRS)
 - 3.3.2. Cause di endotossitemia equina
 - 3.3.3. Meccanismi fisiopatologici
 - 3.3.4. Shock settico
 - 3.3.4.1. Cambi emodinamici
 - 3.3.4.2. Disfunzione multiorganica
 - 3.3.5. Segni clinici di endotossitemia e shock settico
 - 3.3.6. Diagnosi
 - 3.3.7. Gestione
 - 3.3.7.1. Inibitori della liberazione di endotossine
 - 3.3.7.2. Assorbimento e inibizione delle endotossine
 - 3.3.7.3. Inibizione dell'attivazione cellulare
 - 3.3.7.4. Inibizione della sintesi dei mediatori infiammatori
 - 3.3.7.5. Altre terapia specifiche
 - 3.3.7.6. Trattamento di supporto
- 3.4. Trattamento delle alterazioni emopoietiche: Terapia trasfusionale
 - 3.4.1. Indicazioni per la trasfusione di sangue
 - 3.4.2. Indicazioni per la trasfusione di plasma
 - 3.4.3. Indicazioni per la trasfusione di piastrine
 - 3.4.4. Selezione del donante e prove di compatibilità
 - 3.4.5. Tecnica di raccolta del sangue intero e trattamento del plasma
 - 3.4.6. Somministrazione dei prodotti sanguigni
 - 3.4.6.1. Volume di somministrazione
 - 3.4.6.2. Tecnica di somministrazione
 - 3.4.6.3. Monitoraggio delle reazioni avverse
- 3.5. Alterazioni del sistema immunitario Allergie
 - 3.5.1. Tipi di ipersensibilità
 - 3.5.2. Patologie associate all'ipersensibilità
 - 3.5.2.1. Reazione anafilattica
 - 3.5.2.2. Porpora emorragica
- 3.5.3. Autoimmunità
- 3.5.4. Immunodeficienze più importanti negli equini
 - 3.5.4.1. Prove diagnostiche
 - 3.5.4.2. Immunodeficienze primarie
 - 3.5.4.3. Immunodeficienze secondarie
- 3.5.5. Immunomodulatori
 - 3.5.5.1. Immunostimolanti
 - 3.5.5.2. Immunosoppressori
- 3.6. Principi base della nutrizione (I)
 - 3.6.1. Fisiologia del tratto gastrointestinale
 - 3.6.1.1. Cavità orale, esofago, stomaco
 - 3.6.1.2. Intestino tenue
 - 3.6.1.3. Intestino crasso
 - 3.6.2. I componenti della dieta, i nutrienti
 - 3.6.2.1. Acqua
 - 3.6.2.2. Proteine e amminoacidi
 - 3.6.2.3. Carboidrati
 - 3.6.2.4. Grassi e acidi grassi
 - 3.6.2.5. Minerali e vitamine
 - 3.6.3. Stima del peso e condizione corporea del cavallo
- 3.7. Principi base della nutrizione (II)
 - 3.7.1. Energia e fonti energetiche disponibili
 - 3.7.1.1. Foraggio
 - 3.7.1.2. Amidi
 - 3.7.1.3. Grassi
 - 3.7.2. Percorsi di produzione di energia metabolica
 - 3.7.3. Necessità energetica del cavallo
 - 3.7.3.1. Il mantenimento
 - 3.7.3.2. Per l'allevamento e la crescita
 - 3.7.3.3. Per il cavallo sportivo

- 3.8. Nutrizione del cavallo cachettico
 - 3.8.1. Risposta metabolica
 - 3.8.2. Esame fisico e segni clinici
 - 3.8.3. Analisi del sangue
 - 3.8.4. Diagnosi differenziale
 - 3.8.5. Requisiti nutrizionali
- 3.9. Uso di probiotici, prebiotici e piante medicinali
 - 3.9.1. Il ruolo del microbiota nell'intestino crasso
 - 3.9.2. Probiotici, prebiotici e simbiotici
 - 3.9.3. Uso delle piante medicinali
- 3.10. Uso razionale di antibiotici: Resistenze batteriche
 - 3.10.1. Uso responsabile degli antibiotici
 - 3.10.2. Nuove terapie antibiotiche
 - 3.10.3. Meccanismi di resistenza
 - 3.10.4. Principali patogeni multiresistenti

Modulo 4. Apparato locomotore

- 4.1. Analisi e diagnosi della zoppia
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.1.1. Definizione di zoppia
 - 4.1.1.2. Cause e tipi di zoppia
 - 4.1.1.3. Sintomi della zoppia
 - 4.1.2. Esame statico della zoppia
 - 4.1.2.1. Storia clinica
 - 4.1.2.2. Approccio al cavallo ed esame generale
 - 4.1.2.2.1. Esame visivo: stato generale e conformazione
 - 4.1.2.2.2. Esame fisico statico, palpazione, percussione e flessione
 - 4.1.3. Esame dinamico della zoppia
 - 4.1.3.1. Esame in movimento
 - 4.1.3.2. Test di flessione
 - 4.1.3.3. Valutazione e quantificazione della zoppia: Metodi obiettivi e soggettivi
 - 4.1.3.4. Introduzione ai blocchi anestetici neurali
 - 4.1.4. Introduzione ai metodi diagnostici complementari



- 4.2. Blocchi anestetici neurali
 - 4.2.1. Analgesia loco-regionale diagnostica: introduzione
 - 4.2.1.1. Considerazioni generali e requisiti pre-diagnostici
 - 4.2.1.2. Tipologie di blocco e tecnica di iniezione
 - 4.2.1.3. Farmaci utilizzati
 - 4.2.1.4. Scelta dei blocchi
 - 4.2.1.5. Approccio al paziente
 - 4.2.1.5.1. Gestione e preparazione del paziente
 - 4.2.1.5.2. Contenimento chimico
 - 4.2.1.6. Valutazione dei risultati
 - 4.2.1.6.1. Valutazione soggettiva
 - 4.2.1.6.2. Valutazione oggettiva
 - 4.2.1.7. Complicazioni
 - 4.2.2. Blocchi anestetici perineurali
 - 4.2.2.1. Analgesia perineurali negli arti anteriori
 - 4.2.2.2. Analgesia perineurali negli arti posteriori
 - 4.2.3. Blocchi anestetici regionali
 - 4.2.4. Blocchi anestetici intrasinoviali
 - 4.2.4.1. Blocchi intrarticolari
 - 4.2.4.2. Blocchi di borse e guaine tendinee
- 4.3. Diagnostica per immagini della zoppia
 - 4.3.1. Introduzione alla diagnostica per immagini ambulante
 - 4.3.2. Basi tecniche
 - 4.3.2.1. Radiologia
 - 4.3.2.2. Ecografia
 - 4.3.2.3. Tecniche avanzate
 - 4.3.2.3.1. Scintigrafia
 - 4.3.2.3.2. Risonanza magnetica
 - 4.3.2.3.3. Tomografia computerizzata
 - 4.3.3. Diagnosi di patologia ossea
 - 4.3.4. Diagnosi di patologia articolare
 - 4.3.5. Diagnosi di patologia ai tendini e legamenti
- 4.4. Patologie dello scheletro assiale: Diagnosi e trattamento
 - 4.4.1. Introduzione alla patologie dello scheletro assiale
 - 4.4.2. Analisi dello scheletro assiale
 - 4.4.3. Diagnosi della colonna cervicale
 - 4.4.4. Diagnosi della colonna vertebrale toracolombare e sacroiliaca
 - 4.4.5. Trattamento delle patologie dello scheletro assiale
- 4.5. Malattia degenerativa articolare (DJD). Artrite traumatica e osteoartrite posttraumatica: Eziologia, diagnosi e trattamento
 - 4.5.1. Anatomia e fisiologia delle articolazioni
 - 4.5.2. Definizione della DJD
 - 4.5.3. Lubrificazione e riparazione della cartilagine
 - 4.5.4. Manifestazioni della DJD
 - 4.5.4.1. Lesioni acute
 - 4.5.4.2. Lesioni per fatica cronica
 - 4.5.5. Diagnosi della DJD
 - 4.5.5.1. Esame clinico
 - 4.5.5.2. Esame obiettivo e soggettivo della zoppia
 - 4.5.5.3. Anestesia diagnostica
 - 4.5.5.4. Diagnostica per immagini
 - 4.5.5.4.1. Radiologia
 - 4.5.5.4.2. Ecografia
 - 4.5.5.4.3. Risonanza magnetica e tomografia assiale computerizzata
 - 4.5.5.4.4. Nuove tecnologie
 - 4.5.6. Trattamento della DJD
 - 4.5.6.1. Antinfiammatori non steroidei
 - 4.5.6.2. Antinfiammatori steroidei
 - 4.5.6.3. Acido ialuronico
 - 4.5.6.4. Glicosaminoglicani
 - 4.5.6.5. Pentosano
 - 4.5.6.6. Terapia biologiche
 - 4.5.6.6.1. Siero autologo condizionato
 - 4.5.6.6.2. Plasma ricco di piastrine
 - 4.5.6.6.3. Cellule staminali
 - 4.5.6.7. Supplementi orali

- 4.6. Tendinite, desmitite e patologie di strutture annesse
 - 4.6.1. Anatomia applicata e fisiopatologia del danno tendineo
 - 4.6.2. Alterazioni dei tendini, legamenti e strutture associate
 - 4.6.2.1. Tessuti molli del pastorale
 - 4.6.2.2. Tendine flessore digitale superficiale (TFDS)
 - 4.6.2.3. Tendine flessore digitale profondo
 - 4.6.2.4. Legamento accessorio inferiore del tendine flessore digitale profondo
 - 4.6.2.5. Legamento sospensore del nodello (LSN)
 - 4.6.2.5.1. Parte prossimale del LSN
 - 4.6.2.5.2. Corpo del LSN
 - 4.6.2.5.3. Rami del LSN
 - 4.6.2.6. Canale carpico e guaina carpica
 - 4.6.2.7. Guaina tarsica
 - 4.6.2.8. Fascite plantare
 - 4.6.2.9. Borsite
 - 4.6.3. Gestione delle lesioni ai tendini e legamenti
 - 4.6.3.1. Terapia medica
 - 4.6.3.2. Terapie rigenerative
 - 4.6.3.2.1. Terapie con cellule staminali e midollo osseo
 - 4.6.3.2.2. Terapia con plasma ricco di piastrine
 - 4.6.3.3. Onde d'urto e altre terapie fisiche
 - 4.6.3.4. Terapie chirurgiche
 - 4.6.3.5. Riabilitazione e linee guida per ritorno al lavoro
- 4.7. Fratture Sequestro osseo
 - 4.7.1. Primo approccio alle fratture, considerazioni generali: Sequestro osseo
 - 4.7.1.1. Introduzione
 - 4.7.1.1.1. Prime attenzioni alle fratture nei cavalli
 - 4.7.1.1.2. Selezione di casi, considerazioni generali
 - 4.7.1.1.3. Immobilizzazione delle fratture a seconda della localizzazione
 - 4.7.1.2. Trasporto
 - 4.7.1.2.1. Il trasporto di un paziente equino per il trattamento delle fratture
 - 4.7.1.3. Prognosi
 - 4.7.1.4. Sequestro osseo
 - 4.7.2. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
 - 4.7.2.1. Nelle fratture
 - 4.7.2.2. Nel sequestro osseo
- 4.8. Laminite
 - 4.8.1. Fisiopatologia della laminite
 - 4.8.2. Clinica della laminite
 - 4.8.3. Diagnosi della laminite
 - 4.8.3.1. Esame fisico
 - 4.8.3.2. Diagnostica per immagini
 - 4.8.3.3. Valutazione endocrina e metabolica
 - 4.8.4. Trattamento medico della laminite
 - 4.8.4.1. Antinfiammatori
 - 4.8.4.2. Farmaci vasoattivi
 - 4.8.4.3. Analgesia
 - 4.8.4.4. Ipotermia
 - 4.8.4.5. Sepsi
 - 4.8.4.6. Disfunzione della Pars Intermedia dell'ipofisi (PPID) e sindrome metabolica equina (EMS)
 - 4.8.5. Stabilizzazione della terza falange
 - 4.8.5.1. Tecniche di supporto dello zoccolo
 - 4.8.5.2. Strumento terapeutico
 - 4.8.6. Trattamento della laminite
 - 4.8.6.1. Uso del gesso
 - 4.8.6.2. Tenotomia del TFDP
 - 4.8.6.3. Resezione della parete dorsale
 - 4.8.6.4. Complicazioni
 - 4.8.7. Laminite cronica
 - 4.8.8. Prevenzione della laminite
- 4.9. Chirurgia ortopedica sul campo
 - 4.9.1. Fratture dei metacarpi/metatarsi rudimentali
 - 4.9.1.1. Storia clinica, sintomatologia, diverse presentazioni
 - 4.9.1.2. Tecniche diagnostiche
 - 4.9.1.3. Processo decisionale: Trattamento corretto
 - 4.9.1.4. Trattamento chirurgico

- 4.9.1.5. Complicazioni chirurgiche
- 4.9.1.6. Cure post-operatorie
- 4.9.1.7. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
- 4.9.2. Desmotomia
 - 4.9.2.1. Indicazioni Storia clinica
 - 4.9.2.2. Processo decisionale
 - 4.9.2.3. Trattamento chirurgico
 - 4.9.2.4. Complicazione della desmotomia
 - 4.9.2.5. Cure post-operatorie
 - 4.9.2.6. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
- 4.9.3. Neurectomia
 - 4.9.3.1. Indicazioni
 - 4.9.3.2. Considerazioni pre-chirurgiche, implicazioni
 - 4.9.3.3. Tecnica chirurgica
 - 4.9.3.4. Complicazioni
 - 4.9.3.5. Cure post-operatorie
 - 4.9.3.6. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro
- 4.10. Miopatia nel cavallo
 - 4.10.1. Malattie genetiche e congenite
 - 4.10.1.1. Miotonia
 - 4.10.1.2. Miopatia per accumulo di polisaccaridi
 - 4.10.1.3. Ipertermia maligna
 - 4.10.1.4. Paralisi periodica ipokaliemica
 - 4.10.2. Alterazioni traumatiche e irritative
 - 4.10.2.1. Miopatia fibrosa
 - 4.10.2.2. Contusioni e lacerazioni
 - 4.10.2.3. Iniezioni intramuscolari irritanti
 - 4.10.3. Malattie infettive
 - 4.10.3.1. Ascessi
 - 4.10.3.2. Miosite clostridiale
 - 4.10.4. Malattie ischemiche
 - 4.10.4.1. Miosite post-anestetica

- 4.10.5. Malattie nutrizionali
 - 4.10.5.1. Malnutrizione
 - 4.10.5.2. Alterazioni della vitamina E e selenio
 - 4.10.5.3. Atrofia cachettica
- 4.10.6. Patologie associate all'esercizio
 - 4.10.6.1. Rabdomiolisi acuta da sforzo
 - 4.10.6.2. Rabdomiolisi ricorrente da sforzo
 - 4.10.6.3. Atrofia ipocinetica

Modulo 5. Patologie chirurgiche della pelle e strutture ausiliarie

- 5.1. Analisi e tipi di ferita
 - 5.1.1. Anatomia
 - 5.1.2. Valutazione iniziale Trattamento d'urgenza
 - 5.1.3. Classificazione delle ferite
 - 5.1.4. Processo di cicatrizzazione
 - 5.1.5. Fattori che condizionano l'infezione e la cicatrizzazione delle ferite
 - 5.1.6. Cicatrizzazione al primo e secondo tentativo
- 5.2. Tecniche di gestione dei tessuti, emostasi e sutura
 - 5.2.1. Incisione e dissezione dei tessuti
 - 5.2.2. Emostasi
 - 5.2.2.1. Emostasi meccanica
 - 5.2.2.2. Legature
 - 5.2.2.3. Laccio emostatico
 - 5.2.2.4. Elettrocoagulazione
 - 5.2.2.5. Emostasi chimica
 - 5.2.3. Gestione dei tessuti, irrigazione e aspirazione
 - 5.2.4. Materiali usati per la sutura
 - 5.2.4.1. Strumenti
 - 5.2.4.2. Selezione del materiale per la sutura
 - 5.2.4.3. Aghi
 - 5.2.4.4. Drenaggi
 - 5.2.5. Approccio alla sutura di ferite
 - 5.2.6. Modelli di sutura

- 5.3. Bendaggi
 - 5.3.1. Materiali e tipi di bendaggi
 - 5.3.2. Bendaggio dello zoccolo
 - 5.3.3. Bendaggio dell'estremità distale
 - 5.3.4. Bendaggio dell'estremità completa
 - 5.3.5. Gesso in fibra di vetro: Applicazione e peculiarità negli animali giovani
- 5.4. Riparazione di ferite acute
 - 5.4.1. Medicazione per il trattamento di ferite
 - 5.4.2. Sbavatura
 - 5.4.3. Enfisema secondario a ferite
 - 5.4.4. Terapia per pressione negativa
 - 5.4.5. Tipi di trattamento topico
- 5.5. Riparazione e gestione di ferite croniche e/o infette
 - 5.5.1. Particolarità delle ferite croniche e infette
 - 5.5.2. Cause di ferite croniche
 - 5.5.3. Gestione di ferite severamente contaminate
 - 5.5.4. Benefici del laser
 - 5.5.5. Terapia larvale
 - 5.5.6. Trattamento di fistole cutanee
- 5.6. Trattamento di ferite allo zoccolo: Perfusioni regionale e intraossea di antibiotici
 - 5.6.1. Ferite allo zoccolo
 - 5.6.1.1. Ferite al solco coronario
 - 5.6.1.2. Ferite al tallone
 - 5.6.1.3. Ferite da perforazione sul palmo
 - 5.6.2. Perfusioni di antibiotici
 - 5.6.2.1. Perfusioni regionali
 - 5.6.2.2. Perfusioni intraossee
- 5.7. Gestione e riparazione di ferite sinoviali e lavaggio articolare
 - 5.7.1. Fisiopatologia dell'infezione sinoviale
 - 5.7.2. Epidemiologia e diagnosi delle infezioni sinoviali da ferita
 - 5.7.3. Trattamento di ferite sinoviali: Lavaggio articolare
 - 5.7.4. Prognosi delle ferite sinoviali
- 5.8. Gestione e riparazione delle lacerazioni tendinee
 - 5.8.1. Introduzione, anatomia, implicazioni anatomiche
 - 5.8.2. Cura iniziale, esame della lesione, immobilizzazione
 - 5.8.3. Selezione del caso: chirurgico o trattamento conservatore
 - 5.8.4. Riparazione chirurgica delle lacerazioni tendinee
 - 5.8.5. Linee guida di riabilitazione e ritorno al lavoro dopo tenorrafia
- 5.9. Chirurgia ricostruttiva e innesti cutanei
 - 5.9.1. Principi di chirurgia basica e ricostruttiva
 - 5.9.1.1. Linee di tensione cutanea
 - 5.9.1.2. Orientamento dell'incisione, modelli di sutura
 - 5.9.1.3. Tecniche di liberazione di tensione e plastiche
 - 5.9.2. Chiusura di difetti cutanei di diverse forme
 - 5.9.3. Innesti cutanei
- 5.10. Trattamento della granulazione cicatriziale esuberante: Sarcoidosi. Ustioni
 - 5.10.1. Cause di apparizione della granulazione esuberante
 - 5.10.2. Trattamento della granulazione esuberante
 - 5.10.3. Apparizione di sarcoidosi nelle ferite
 - 5.10.3.1. Tipi di sarcoidosi associata alle ferite

Modulo 6. Patologie mediche della pelle: Sistema endocrino

- 6.1. Approssimazione clinica e prove diagnostiche in dermatologia equina
 - 6.1.1. Storia clinica
 - 6.1.2. Raccolta di campioni e principali metodi diagnostici
 - 6.1.3. Altre tecniche di diagnosi specifica
- 6.2. Malattie batteriche e virali della pelle
 - 6.2.1. Malattie batteriche
 - 6.2.2. Malattie virali
- 6.3. Malattie fungine e parassitarie della pelle
 - 6.3.1. Malattie fungine
 - 6.3.2. Malattie parassitarie
- 6.4. Malattie allergiche, immunomediate e irritanti della pelle
 - 6.4.1. Ipersensibilità: tipologie
 - 6.4.2. Allergia alle punture di insetti
 - 6.4.3. Vasculite e altre reazioni immunomediate
 - 6.4.4. Altri tumori cutanei

- 6.5. Malattie congenite e sindrome in dermatologia equina
 - 6.5.1. Astenia regionale equina ereditaria (HERDA), epidermolisi bollosa e altre condizioni congenite
 - 6.5.2. Varie
- 6.6. Neoplasie cutanee
 - 6.6.1. Sarcoidosi
 - 6.6.2. Tumori melanocitici
 - 6.6.3. Carcinoma a cellule squamose
 - 6.6.4. Mastocitomi
 - 6.6.5. Linfomi
- 6.7. Alternative al trattamento medico delle neoplasie
 - 6.7.1. Elettroporazione ed elettrochemioterapia
 - 6.7.2. Immunoterapia
 - 6.7.3. Radioterapia
 - 6.7.4. Fototerapia dinamica
 - 6.7.5. Crioterapia
 - 6.7.6. Altre terapie
- 6.8. Sistema endocrino I
 - 6.8.1. Disfunzione della porzione intermedia della ghiandola pituitaria
 - 6.8.2. Sindrome metabolica equina
 - 6.8.3. Pancreas endocrino
 - 6.8.4. Insufficienza renale
- 6.9. Sistema endocrino II
 - 6.9.1. La ghiandola tiroidea
 - 6.9.2. Disturbo del calcio
 - 6.9.3. Disturbo del magnesio
 - 6.9.4. Disturbo del fosforo
- 6.10. Gestione nutrizionale del cavallo obeso
 - 6.10.1. Valutazione della condizione corporea
 - 6.10.2. Riduzione del peso e restrizione calorica
 - 6.10.3. Intervento farmacologico
 - 6.10.4. Esercizio
 - 6.10.5. Mantenimento

Modulo 7. Sistema nervoso e oftalmologia

- 7.1. Localizzazione neuroatomica delle lesioni neurologiche nel cavallo
 - 7.1.1. Particolarità neuroatomiche del cavallo
 - 7.1.2. Storia clinica
 - 7.1.3. Protocollo di analisi neurologica
 - 7.1.3.1. Valutazione della testa: Comportamento, coscienza, posizione e coppie craniche
 - 7.1.3.2. Valutazione della postura e della funzione motoria: Graduazione dei disturbi
 - 7.1.3.3. Valutazione del collo e del membro toracico
 - 7.1.3.4. Valutazione del tronco e del membro pelvico
 - 7.1.3.5. Valutazione della coda e dell'ano
 - 7.1.4. Metodologia diagnostica complementare
- 7.2. Alterazioni che colpiscono la corteccia cerebrale e il tronco encefalico
 - 7.2.1. Regolazione dello stato di coscienza
 - 7.2.2. Traumatismo cranico
 - 7.2.2.1. Eziopatogenesi
 - 7.2.2.2. Sintomi e sindromi
 - 7.2.2.3. Diagnosi
 - 7.2.2.4. Trattamento
 - 7.2.2.5. Prognosi
 - 7.2.3. Encefalopatia metabolica
 - 7.2.3.1. Encefalopatia epatica
 - 7.2.4. Convulsioni ed epilessia
 - 7.2.4.1. Tipi di quadro convulsivo
 - 7.2.4.2. Tipi di epilessia: Classificazione ILAE (*International League Against Epilepsia*)
 - 7.2.4.3. Trattamento
 - 7.2.5. Narcolessia
- 7.3. Alterazioni cerebrali o vestibolari
 - 7.3.1. Coordinazione ed equilibrio
 - 7.3.2. Sindrome cerebrale
 - 7.3.2.1. Abiotrofia cerebellare

- 7.3.3. Sindrome vestibolare
 - 7.3.3.1. Quadro periferico
 - 7.3.3.2. Quadro centrale
 - 7.3.3.3. Trauma cranico e sindrome vestibolare
 - 7.3.3.4. Osteoartropatia temporoioidea
- 7.4. Alterazioni midollari
 - 7.4.1. Mielopatia stenotica cervicale
 - 7.4.1.1. Eziopatogenesi
 - 7.4.1.2. Sintomatologia e analisi neurologica
 - 7.4.1.3. Diagnosi
 - 7.4.1.4. Radiologia
 - 7.4.1.5. Mielografia
 - 7.4.1.6. Risonanza magnetica, tomografia assiale computerizzata, scintigrafia
 - 7.4.1.7. Trattamento
 - 7.4.2. Mieloencefalopatia degenerativa equina (EDM)
 - 7.4.3. Trauma spinale
- 7.5. Infezioni batteriche, fungine e parassitarie del sistema nervoso
 - 7.5.1. Encefalite o encefalomielite batterica
 - 7.5.1.1. Agenti eziologici
 - 7.5.1.2. Sintomatologia
 - 7.5.1.3. Diagnosi
 - 7.5.1.4. Trattamento
 - 7.5.2. Encefalite fungina
 - 7.5.3. Encefalomielite protozoaria equina (EPM)
 - 7.5.3.1. Eziopatogenesi
 - 7.5.3.2. Sintomatologia
 - 7.5.3.3. Diagnosi
 - 7.5.3.4. Trattamento
 - 7.5.4. Meningite batterica verminosa
 - 7.5.4.1. Eziopatogenesi
 - 7.5.4.2. Sintomatologia
 - 7.5.4.3. Diagnosi e trattamento
- 7.6. Infezioni virali del sistema nervoso
 - 7.6.1. Encefalomielite Equina per Herpes virus di tipo -1 (EHV-1)
 - 7.6.1.1. Eziopatogenesi
 - 7.6.1.2. Quadro clinico
 - 7.6.1.3. Diagnosi
 - 7.6.1.4. Trattamento
 - 7.6.2. Encefalomielite da Virus del Nilo Occidentale
 - 7.6.2.1. Eziopatogenesi
 - 7.6.2.2. Quadro clinico
 - 7.6.2.3. Diagnosi
 - 7.6.2.4. Trattamento
 - 7.6.3. Rabbia
 - 7.6.3.1. Eziopatogenesi
 - 7.6.3.2. Quadro clinico
 - 7.6.3.3. Diagnosi
 - 7.6.3.4. Trattamento
 - 7.6.4. Malattia di Borna, virus Hendra e altre encefaliti virali
- 7.7. Analisi oculare: Blocco nervoso oculare e collocamento nel catetere sotto la palpebra
 - 7.7.1. Anatomia e fisiologia del bulbo oculare
 - 7.7.2. Blocco nervoso oculare
 - 7.7.3. Analisi oculistica
 - 7.7.4. Prove diagnostiche basiche
 - 7.7.5. Prove diagnostiche avanzate
 - 7.7.6. Collocamento del catetere sotto palpebra
- 7.8. Patologie palpebrali: Perforazione oculare. Correzione dell'entropia
 - 7.8.1. Anatomia dei tessuti annessi
 - 7.8.2. Alterazioni delle palpebre
 - 7.8.3. Correzione dell'entropia
 - 7.8.4. Perforazione oculare



- 7.9. Ulcera corneale
 - 7.9.1. Generalità e classificazione dell'ulcera corneale
 - 7.9.2. Ulcera semplice, complicata e grave
 - 7.9.3. Ulcera indolore
 - 7.9.4. Cheratite infettiva
 - 7.9.5. Chirurgia corneale
- 7.10. Uveite e patologie mediche oculari
 - 7.10.1. Cheratite immunomediata
 - 7.10.2. Ascesso stromale
 - 7.10.3. Uveite ricorrente equina
 - 7.10.4. Alterazioni del cristallino
 - 7.10.5. Alterazioni del segmento posteriore e glaucoma
 - 7.10.6. Neoplasie

Modulo 8. Apparato riproduttivo e urinario

- 8.1. Valutazione del sistema urinario
 - 8.1.1. Parametri ematologici e biochimici relazionati con il sistema renale
 - 8.1.2. Uricemia
 - 8.1.3. Metodi diagnostici nel sistema urinario
 - 8.1.3.1. Ecografia del sistema urinario
 - 8.1.3.2. Endoscopia del sistema urinario
 - 8.1.3.3. Biopsia renale
 - 8.1.3.4. Test di privazione dell'acqua
- 8.2. Patologie del sistema urinario
 - 8.2.1. Disturbo renale acuto
 - 8.2.1.1. Cause di insufficienza renale acuta
 - 8.2.1.2. Trattamento dell'insufficienza renale acuta
 - 8.2.2. Disturbo renale cronico
 - 8.2.2.1. Cause di insufficienza renale cronica
 - 8.2.2.2. Trattamento dell'insufficienza renale cronica
 - 8.2.3. Infezioni del tratto urinario
 - 8.2.3.1. Uretrite, cistite e pielonefrite e i loro trattamenti
 - 8.2.3.2. Trattamento delle Infezioni al tratto urinario

- 8.2.4. Patologia ostruttiva del tratto urinario
 - 8.2.4.1. Tipi di patologia ostruttiva
 - 8.2.4.2. Trattamento
- 8.2.5. Poliuria e polidipsia
- 8.2.6. Incontinenza urinaria e disfunzione vescicale
- 8.2.7. Tumori del tratto urinario
- 8.3. Patologie mediche genitali del maschio
 - 8.3.1. Introduzione alla patologia medica dello stallone
 - 8.3.2. Patologia testicolare nello stallone
 - 8.3.2.1. Gestione e trattamento dello stallone criptorchide
 - 8.3.2.2. Alterazioni infiammatorie testicolari
 - 8.3.2.3. Gestione della degenerazione testicolare nello stallone
 - 8.3.2.4. Gestione dell'idrocele
 - 8.3.2.5. Neoplasie testicolari nello stallone
 - 8.3.2.6. Torsione testicolare nello stallone
 - 8.3.3. Patologie del pene
 - 8.3.3.1. Gestione del trauma al pene
 - 8.3.3.2. Processi tumorali del pene
 - 8.3.3.3. Parafimosi
 - 8.3.3.4. Priapismo
 - 8.3.4. Patologia delle ghiandole annessiali
 - 8.3.4.1. Ultrasonografia e valutazione delle ghiandole annessiali
 - 8.3.4.2. Vesciculite, gestione e trattamento
 - 8.3.4.3. Ostruzione delle ghiandole annessiali
 - 8.3.5. Alterazioni dell'eiaculazione
 - 8.3.5.1. Valutazione seminale
 - 8.3.5.2. Fattori che influenzano la fertilità
 - 8.3.5.3. Gestione del seme subfertile
 - 8.3.5.3.1. Centrifugazione del seme per migliorare la qualità
 - 8.3.5.3.2. Sostituzione del plasma seminale
 - 8.3.5.3.3. Filtrazione del seme per migliorare la qualità
 - 8.3.5.3.4. Protocolli di refrigeramento del seme di bassa qualità
- 8.3.6. Alterazioni nel comportamento degli stalloni e gestione della monta
- 8.3.7. Progressi nella riproduzione assistita negli stalloni
 - 8.3.7.1. Congelamento seminale
 - 8.3.7.2. Recupero dello sperma epididimale dopo morte o castrazione
- 8.4. Procedura chirurgica ambulatoriale nel maschio
 - 8.4.1. Castrazione
 - 8.4.1.1. Introduzione e considerazioni sulla castrazione
 - 8.4.1.1.1. Selezione del paziente
 - 8.4.1.2. Tecniche chirurgiche di castrazione
 - 8.4.1.2.1. Castrazione aperta
 - 8.4.1.2.2. Castrazione chiusa
 - 8.4.1.2.3. Castrazione semi-chiusa o semi-aperta
 - 8.4.1.3. Variazioni della tecnica chirurgica
 - 8.4.1.3.1. Diversi tipi di emostasi
 - 8.4.1.3.2. Chiusura primaria della pelle
 - 8.4.1.4. Considerazioni sulla castrazione in loco
 - 8.4.1.4.1. Sedazione
 - 8.4.1.5. Considerazioni sulla castrazione sotto anestesia generale
 - 8.4.1.6. Criptorchidia inguinale
 - 8.4.1.6.1. Diagnosi pre-chirurgica
 - 8.4.1.6.2. Tecnica chirurgica
 - 8.4.2. Amputazione del pene
 - 8.4.2.1. Indicazioni
 - 8.4.2.2. Procedura e considerazioni post-chirurgiche
- 8.5. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina I
 - 8.5.1. Patologie mediche I
 - 8.5.1.1. Patologie alle ovaie
 - 8.5.1.1.1. Disturbi di ovulazione
 - 8.5.1.1.2. Tumori alle ovaie
 - 8.5.1.2. Disturbi dell'ovidotto
 - 8.5.1.3. Patologia medica uterina

- 8.5.1.3.1. Preparazione e procedura per la raccolta di campioni
 - 8.5.1.3.1.1. Citologia
 - 8.5.1.3.1.2. Biopsia
- 8.5.1.3.2. Tipi di endometrite
- 8.5.1.3.3. Gestione della giumenta con liquido uterino
- 8.5.1.3.4. Gestione della giumenta con cisti uterine
- 8.6. Patologie mediche e chirurgiche genitali nella femmina II
 - 8.6.1. Patologie mediche II
 - 8.6.1.1. Patologia al collo dell'utero
 - 8.6.1.1.1. Lacerazioni cervicali
 - 8.6.1.1.2. Aderenze cervicali
 - 8.6.1.2. Patologia medica alla vagina
 - 8.6.1.3. Gestione riproduttiva della giumenta gravida
 - 8.6.1.4. Aggiornamento nella riproduzione assistita nelle giumente
 - 8.6.2. Patologie chirurgiche della giumenta
 - 8.6.2.1. Conformazione vulvare normale nella giumenta
 - 8.6.2.1.1. Esame vulvare alla giumenta
 - 8.6.2.1.2. Indice di Caslick
 - 8.6.2.2. Vulvoplastica
 - 8.6.2.2.1. Procedura della chirurgia di Caslick
- 8.7. La giumenta gravida e assistenza al parto
 - 8.7.1. Gravidanza della giumenta
 - 8.7.1.1. Diagnosi di gravidanza della giumenta
 - 8.7.1.2. Gestione della gravidanza multipla precoce e tardiva Nuove tecniche
 - 8.7.1.3. Sessaggio degli embrioni
 - 8.7.2. Complicazioni durante la gravidanza della giumenta
 - 8.7.2.1. Aborto
 - 8.7.2.1.1. Aborto precoce
 - 8.7.2.1.2. Aborto tardivo
 - 8.7.2.2. Torsione uterina
 - 8.7.2.3. Controllo e trattamento della placenta
 - 8.7.2.4. Gestione del distacco della placenta
 - 8.7.3. Necessità nutrizionali della giumenta incinta
 - 8.7.4. Valutazione del feto con ecografia
 - 8.7.4.1. Valutazione delle diverse fasi della gravidanza con ecografia
 - 8.7.4.2. Biometria fetale
 - 8.7.5. Metodi per indurre il parto nella giumenta al termine
 - 8.7.6. Il parto eutocico
 - 8.7.6.1. Fasi del parto eutocico
- 8.8. Complicazioni del parto e attenzione post-parto
 - 8.8.1. Il parto distocico
 - 8.8.1.1. Materiale necessario per la cura di distocia
 - 8.8.1.2. Tipi di distocia e gestione delle diverse presentazioni fetali
 - 8.8.2. Emergenze chirurgiche del periparto
 - 8.8.2.1. Fetotomia
 - 8.8.2.1.1. Il fetotomo
 - 8.8.2.1.2. Preparazione della giumenta per la procedura
 - 8.8.2.1.3. Fetotomia ambulatoria vs ospedaliera
 - 8.8.2.2. Cesareo
 - 8.8.2.3. Emorragia del legamento ampio
 - 8.8.2.4. Lacerazione uterina
 - 8.8.2.5. Rottura del tendine prepubico
 - 8.8.2.6. Fistola retto-vaginale
 - 8.8.3. Cure post-parto
 - 8.8.3.1. Controllo dell'involuzione uterina e instaurazione del ciclo post-parto
 - 8.8.4. Complicazioni post-partum
 - 8.8.4.1. Ritenzione della placenta
 - 8.8.4.2. Lacerazioni vaginali
 - 8.8.4.3. Emorragia uterina
 - 8.8.4.4. Prolasso uterino
 - 8.8.4.5. Prolasso rettale
 - 8.8.4.6. Ematoma vulvare
 - 8.8.4.7. Invaginazione del corno uterino

- 8.9. Riparazione di strappi e lacerazioni avvenuti durante il parto
 - 8.9.1. Gestione degli strappi e lacerazioni vulvari avvenuti durante il parto
 - 8.9.2. Classificazione delle lacerazioni perineali
 - 8.9.3. Ricostruzione del corpo perineale
 - 8.9.3.1. Preparazione chirurgica della giumenta
 - 8.9.3.2. Insufficienza dello sfintere vestibolare vaginale
 - 8.9.3.2.1. Ricostruzione del corpo perineale, vestiboloplastica
 - 8.9.3.2.2. Taglio trasversale del corpo perineale, perineoplastica
 - 8.9.3.2.2.1. Operazione di Pouret
 - 8.9.3.3. Cure post-operatorie
 - 8.9.3.4. Complicazioni nella chirurgia perineale
 - 8.9.4. Gestione chirurgica delle lacerazioni rettovaginali di terzo grado
 - 8.9.5. Gestione chirurgica della fistola rettovaginale
- 8.10. Malattie infettive e parassitarie dell'apparato riproduttivo negli equini
 - 8.10.1. Introduzione alle malattie infettive e parassitarie del sistema riproduttivo negli equini
 - 8.10.2. Importanza economica e produttiva delle malattie infettive e parassitarie
 - 8.10.3. Malattie infettive dell'apparato riproduttivo
 - 8.10.3.1. Micoplasmi
 - 8.10.3.2. Metrite contagiosa equina: Procedura per la raccolta di campioni per la determinazione della metrite contagiosa equina
 - 8.10.3.3. Arterite virale equina
 - 8.10.3.4. Rinopolmonite equina
 - 8.10.3.5. Leptospirosi
 - 8.10.3.6. Brucellosi
 - 8.10.4. Malattie infettive dell'apparato riproduttivo
 - 8.10.4.1. Abromiasmi
 - 8.10.4.2. Durina

Modulo 9. Medicina e chirurgia del puledro

- 9.1. Esame neonatale
 - 9.1.1. Parametri clinici normali nel puledro durante i primi giorni di vita
 - 9.1.2. Inizio del funzionamento dei sistemi organici al momento della nascita e durante i primi mesi di vita
 - 9.1.2.1. Sistema gastrico
 - 9.1.2.2. Sistema respiratorio.
 - 9.1.2.3. Sistema endocrino
 - 9.1.2.4. Sistema muscolare e neurologico
 - 9.1.2.5. Sistema oftalmico
- 9.2. Il puledro immaturo: Problema nel trasferimento passivo dell'immunità. Isoeritrosi. Setticemia
 - 9.2.1. Il puledro prematuro, dismaturo e con ritardo nella crescita
 - 9.2.2. Rianimazione cardiopolmonare
 - 9.2.3. Problema nel trasferimento passivo dell'immunità
 - 9.2.4. Isoeritrosi
 - 9.2.5. La sepsi neonatale
- 9.3. Patologie respiratorie, cardiache, neurologiche e muscoloscheletriche neonatali
 - 9.3.1. Patologie respiratorie neonatali
 - 9.3.1.1. Patologie respiratorie batteriche
 - 9.3.1.2. Patologie respiratorie virali
 - 9.3.1.3. Rottura delle costole
 - 9.3.2. Patologie cardiache neonatali
 - 9.3.2.1. Condotto arterioso persistente
 - 9.3.2.2. Forame ovale
 - 9.3.2.3. Tetralogia di Fallot
 - 9.3.3. Patologie neurologiche neonatali
 - 9.3.3.1. Encefalopatia ipossico-ischemica
 - 9.3.3.2. Encefalite settica, meningite e encefalopatia metabolica
 - 9.3.3.3. Patologie neurologiche congenite
 - 9.3.4. Patologie muscolo-scheletriche neonatali
 - 9.3.4.1. Deficit da vitamina E e selenio

- 9.4. Patologie gastrointestinali, genitourinarie ed endocrine neonatali
 - 9.4.1. Patologie gastrointestinali neonatali
 - 9.4.1.1. Diarrea batterica e virale
 - 9.4.1.2. Impatto del meconio
 - 9.4.1.3. Patologie gastrointestinali congenite
 - 9.4.1.4. Ulcera gastrica e duodenale
 - 9.4.2. Patologie genitourinarie neonatali
 - 9.4.2.1. Onfaloflebite ed onfaloarterite
 - 9.4.2.2. Uraco persistente
 - 9.4.2.3. Rottura della vescica
 - 9.4.3. Patologie endocrine neonatali
 - 9.4.3.1. Alterazioni della tiroide
 - 9.4.3.2. Ipoglicemia, iperglicemia e mancanza di maturazione del sistema endocrino
- 9.5. Identificazione e stabilizzazione di un paziente con rottura della vescica o uraco persistente
 - 9.5.1. Onfaloflebite, onfaloarterite e uraco persistente
 - 9.5.2. Rottura della vescica
 - 9.5.3. Valutazione diagnostica e trattamento di stabilizzazione
 - 9.5.4. Trattamenti medici e opzioni chirurgiche
- 9.6. Diagnostica per immagini del torace e cavità addominale del puledro
 - 9.6.1. Diagnostica per immagini del torace
 - 9.6.1.1. Basi tecniche
 - 9.6.1.1.1. Radiologia
 - 9.6.1.1.2. Ecografia
 - 9.6.1.1.3. Tomografia computerizzata
 - 9.6.1.2. Patologia del torace
 - 9.6.2. Diagnostica per immagini dell'addome
 - 9.6.2.1. Basi tecniche
 - 9.6.2.1.1. Radiologia
 - 9.6.2.1.2. Ecografia
 - 9.6.2.2. Patologia dell'addome
- 9.7. Trattamento dell'artrite settica Erniografia ombelicale
 - 9.7.1. Fisiopatologia e diagnosi delle infezioni sinoviali nei puledri
 - 9.7.2. Trattamento dell'artrite settica nel puledro
 - 9.7.3. Eziopatogenesi e diagnosi delle ernie ombelicali
 - 9.7.4. Erniorrafia ombelicale: tecniche chirurgiche

- 9.8. Trattamento delle deformità angolari
 - 9.8.1. Eziopatogenesi
 - 9.8.2. Diagnosi
 - 9.8.3. Trattamento conservatore
 - 9.8.4. Trattamento chirurgico
- 9.9. Trattamento delle deformità flessionali
 - 9.9.1. Eziopatogenesi
 - 9.9.2. Diagnosi
 - 9.9.3. Trattamento conservatore
 - 9.9.4. Trattamento chirurgico
- 9.10. Diagnosi delle malattie dello sviluppo nel puledro: Trattamento di fisite, epifisite e gestione dello zoccolo nel puledro sano
 - 9.10.1. Eziopatogenesi, diagnosi e trattamento delle diverse forme di fisite, epifisite, osteocondrosi e cisti subcondrali
 - 9.10.2. Valutazione del portamento nel puledro sano
 - 9.10.3. Linee guide di taglio dello zoccolo nel puledro sano

Modulo 10. Protocollo terapeutico avanzato e tossicologia

- 10.1. Sedazione e anestesia totale endovenosa
 - 10.1.1. Anestesia totale endovenosa
 - 10.1.1.1. Considerazioni generali
 - 10.1.1.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 10.1.1.3. Farmacologia
 - 10.1.1.4. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di breve durata
 - 10.1.1.5. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di durata media
 - 10.1.1.6. Anestesia totale endovenosa nelle procedure di lunga durata
 - 10.1.2. Sedazione per procedure in loco
 - 10.1.2.1. Considerazioni generali
 - 10.1.2.2. Preparazione del paziente e della procedura
 - 10.1.2.3. Tecnica: boli e infusioni endovenose continue
 - 10.1.2.4. Farmacologia
 - 10.1.2.5. Combinazioni di farmaci

- 10.2. Trattamento del dolore del cavallo
 - 10.2.1. Controllo del dolore nel paziente ricoverato e analgesia multimodale
 - 10.2.2. Tipi di antinfiammatori senza steroidi
 - 10.2.3. A2 agonisti e oppiacei
 - 10.2.4. Anestetici locali
 - 10.2.5. Altri farmaci utilizzati per il controllo del dolore negli equini
 - 10.2.6. Terapie complementari: agopuntura, onde d'urto, chiropratica, laser
- 10.3. Correzione dell'equilibrio idro-elettrico
 - 10.3.1. Considerazioni generali sulla fluidoterapia
 - 10.3.1.1. Obiettivo e concetti chiave
 - 10.3.1.2. Distribuzione organica dei fluidi
 - 10.3.1.3. Valutazione delle necessità del paziente
 - 10.3.2. Tipi di fluido
 - 10.3.2.1. Cristalloidi
 - 10.3.2.2. Colloidi
 - 10.3.2.3. Integrazione
 - 10.3.3. Vie di somministrazione
 - 10.3.3.1. Endovenosa
 - 10.3.3.2. Orale
 - 10.3.4. Principi pratici per il calcolo della fluidoterapia
 - 10.3.5. Complicazioni associate
- 10.4. Considerazioni generali sull'equilibrio acido-base nei cavalli
 - 10.4.1. Considerazioni generali sull'equilibrio acido-base nei cavalli
 - 10.4.1.1. Valutazione dello stato acido-base del paziente
 - 10.4.1.2. Ruolo del bicarbonato, del cloro e del gap anionico
 - 10.4.2. Acidosi e alcalosi metaboliche
 - 10.4.3. Acidosi e alcalosi respiratorie
 - 10.4.4. Meccanismi compensatori
 - 10.4.5. Eccesso di basi



- 10.5. Considerazioni farmacologiche nel cavallo sportivo
 - 10.5.1. Regolamento degli sport equestri
 - 10.5.2. Doping
 - 10.5.2.1. Definizione
 - 10.5.2.2. Obiettivi del controllo della medicazione
 - 10.5.2.3. Raccolta di campioni e laboratori accreditati
 - 10.5.2.4. Classificazione delle sostanze
 - 10.5.3. Tipi di doping
 - 10.5.4. Tempistiche di ritiro
 - 10.5.4.1. Fattori che influiscono sulle tempistiche di ritiro
 - 10.5.4.1.1. Tempistiche di rilevamento
 - 10.5.4.1.2. Politiche di regolazione
 - 10.5.4.1.3. Tassa di eliminazione dell'animale
 - 10.5.4.2. Fattori da considerare per determinare il tempo di ritiro
 - 10.5.4.2.1. Dose somministrata
 - 10.5.4.2.2. Formulazione
 - 10.5.4.2.3. Via di somministrazione
 - 10.5.4.2.4. Farmacocinetica individuale
 - 10.5.4.2.5. Sensibilità delle procedure analitiche
 - 10.5.4.2.6. Comportamento della matrice del campione
 - 10.5.4.2.7. Persistenza ambientale delle sostanze e contaminazioni ambientali
- 10.6. Cure intensive nel puledro neonato
 - 10.6.1. Tipi di catetere, strumenti di infusione, sondini naso-gastrici e urinari per il mantenimento delle cure intensive nel puledro
 - 10.6.2. Tipi di fluidi, colloidali, plasmoterapia ed emoterapia
 - 10.6.3. Alimentazione parenterale totale e parziale
 - 10.6.4. Terapia di antibiotici, analgesia e altre medicazioni importanti
 - 10.6.5. Rianimazione cardiopolmonare
- 10.7. Cure intensive nell'adulto
 - 10.7.1. Considerazioni generali sulle cure intensive
 - 10.7.2. Procedure e tecniche nelle cure intensive
 - 10.7.2.1. Accesso vascolare: mantenimento e cure
 - 10.7.2.2. Monitoraggio della pressione arteriosa e venosa
 - 10.7.3. Supporto cardiovascolare
 - 10.7.3.1. Shock
 - 10.7.3.2. Farmaci di supporto: inotropi e vasopressori
 - 10.7.3.3. Strategie di supporto
 - 10.7.4. Supporto respiratorio
 - 10.7.4.1. Gestione del distress respiratorio
 - 10.7.5. Nutrizione del paziente critico
 - 10.7.6. Cure del paziente neurologico
 - 10.7.6.1. Gestione medica e di supporto del cavallo neurologico
 - 10.7.6.1.1. Traumi
 - 10.7.6.1.2. Encefalopatia e miencefalopatia
 - 10.7.6.2. Gestione specifica del cavallo in posizione
- 10.8. Tossicologia I
 - 10.8.1. Tossicologia relazionata con il sistema digerente
 - 10.8.2. Tossicologia relazionata con il fegato
 - 10.8.3. Tossicologia che colpisce il sistema nervoso centrale
- 10.9. Tossicologia II
 - 10.9.1. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con il sistema cardiovascolare ed emolinfatico
 - 10.9.2. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con la pelle, il sistema muscoloscheletrico e la condizione generale
 - 10.9.3. Tossicologia che produce segni clinici relazionati con il sistema urinaria
 - 10.9.4. Problemi tossicologici che causano morte improvvisa
- 10.10. Procedure di eutanasia
 - 10.10.1. Considerazioni generali
 - 10.10.1.1. Il cavallo geriatrico
 - 10.10.2. Meccanismo d'azione dell'eutanasia
 - 10.10.3. Metodi chimici di eutanasia
 - 10.10.4. Metodi fisici di eutanasia
 - 10.10.5. Protocollo dell'eutanasia
 - 10.10.6. Conferma della morte

Modulo 11. Anatomia applicata e biomeccanica del cavallo

- 11.1. Introduzione alla biomeccanica del cavallo:
 - 11.1.1. Analisi cinematica
 - 11.1.2. Analisi cinetica
 - 11.1.3. Altri metodi di analisi
- 11.2. Biomeccanica dell'aria naturale
 - 11.2.1. Passo
 - 11.2.2. Trotto
 - 11.2.3. Galoppo
- 11.3. Arto toracico
 - 11.3.1. Anatomia funzionale
 - 11.3.2. Biomeccanica del terzo prossimale
 - 11.3.3. Biomeccanica del terzo distale e delle dita
- 11.4. Arto pelvico
 - 11.4.1. Anatomia funzionale
 - 11.4.2. Apparato reciproco
 - 11.4.3. Considerazioni biomeccaniche
- 11.5. Testa, collo, schiena e bacino
 - 11.5.1. Anatomia funzionale della testa e del collo
 - 11.5.2. Anatomia funzionale del dorso e del bacino
 - 11.5.3. Posizione del collo e influenza sulla mobilità della schiena
- 11.6. Variazioni del modello locomotore I
 - 11.6.1. Età
 - 11.6.2. Velocità
 - 11.6.3. Allenamento
 - 11.6.4. Genetica
- 11.7. Variazioni del modello locomotore II
 - 11.7.1. Claudicazione degli arti toracici
 - 11.7.2. Claudicazione dell'arto pelvico
 - 11.7.3. Claudicazione compensatoria
 - 11.7.4. Modificazioni associate alla patologia del collo e della parte dorsale del corpo

- 11.8. Variazioni del modello locomotore III
 - 11.8.1. Rifinitura e riequilibrio dello zoccolo
 - 11.8.2. Ferratura
- 11.9. Considerazioni biomeccaniche associate alle discipline equestri
 - 11.9.1. Salto
 - 11.9.2. Dressage
 - 11.9.3. Corse e velocità
- 11.10. Biomeccanica applicata
 - 11.10.1. Influenza del fantino
 - 11.10.2. Effetto della sella
 - 11.10.3. Piste e terreni di lavoro
 - 11.10.4. Ausili: bocchini e briglia

Modulo 12. Valutazione funzionale, esame e pianificazione della riabilitazione

- 12.1. Introduzione alla valutazione funzionale, all'approccio globale e all'anamnesi
 - 12.1.1. Introduzione alla valutazione funzionale
 - 12.1.2. Obiettivi e struttura della valutazione funzionale
 - 12.1.3. Approccio globale e importanza del lavoro di squadra
 - 12.1.4. Storia clinica
- 12.2. Esame fisico statico: esame statico generale e regionale
 - 12.2.1. Considerazioni sull'esame fisico statico
 - 12.2.2. Esame statico generale
 - 12.2.2.1. Importanza dell'esame fisico generale
 - 12.2.2.2. Valutazione della condizione corporea
 - 12.2.2.3. Valutazione della conformazione e della conformità
 - 12.2.3. Esame statico regionale
 - 12.2.3.1. Palpazione
 - 12.2.3.2. Valutazione della massa muscolare e dell'ampiezza di movimento delle articolazioni
 - 12.2.3.3. Test di mobilitazione e di funzionamento

- 12.3. Esame statico regionale I
 - 12.3.1. Esame della testa e dell'articolazione temporo-mandibolare
 - 12.3.1.1. Ispezione e palpazione e considerazioni speciali
 - 12.3.1.2. Test di mobilità
 - 12.3.2. Esame del collo
 - 12.3.2.1. Ispezione-palpazione
 - 12.3.2.2. Test di mobilità
 - 12.3.3. Esame della regione toracica e toracolombare
 - 12.3.3.1. Ispezione-palpazione
 - 12.3.3.2. Test di mobilità
 - 12.3.4. Esame delle regioni lombopelviche e sacroiliache
 - 12.3.4.1. Ispezione-palpazione
 - 12.3.4.2. Test di mobilità
- 12.4. Esame statico regionale II
 - 12.4.1. Esame degli arti anteriori
 - 12.4.1.1. Regione dorsale
 - 12.4.1.2. Regione della spalla
 - 12.4.1.3. Regione del gomito e del braccio
 - 12.4.1.4. Regione carpale e avambraccio
 - 12.4.1.5. Regione del nodello
 - 12.4.1.6. Regione delle zampe e della corona
 - 12.4.1.7. Lo zoccolo
 - 12.4.2. Esame dell'arto posteriore
 - 12.4.2.1. Regione dell'anca e della groppa
 - 12.4.2.2. Regione della grassella e della gamba
 - 12.4.2.3. Regione del garretto
 - 12.4.2.4. Regioni distali dell'arto posteriore
 - 12.4.3. Metodi diagnostici complementari
- 12.5. Esame dinamico I
 - 12.5.1. Considerazioni generali
 - 12.5.2. Esame della zoppia
 - 12.5.2.1. Generalità e considerazioni
 - 12.5.2.2. Zoppia dell'arto anteriore
 - 12.5.2.3. Zoppia degli arti posteriori
 - 12.5.3. Esame dinamico funzionale
 - 12.5.3.1. Valutazione dell'andatura
 - 12.5.3.2. Valutazione al trotto
 - 12.5.3.3. Valutazione al galoppo
- 12.6. Esame dinamico II
 - 12.6.1. Valutazione del cavallo montato
 - 12.6.2. Considerazioni funzionali per disciplina
 - 12.6.3. Importanza del binomio fantino-cavallo e valutazione del fantino
- 12.7. Valutazione e analisi del dolore
 - 12.7.1. Basi della fisiologia del dolore
 - 12.7.2. Valutazione e riconoscimento del dolore
 - 12.7.3. Importanza del dolore e del suo impatto sulle prestazioni: Cause di dolore non muscoloscheletrico che inducono una perdita di prestazioni
- 12.8. Esame neurologico complementare alla valutazione funzionale
 - 12.8.1. La necessità di un esame neurologico complementare
 - 12.8.2. Esame neurologico
 - 12.8.2.1. Esame della testa
 - 12.8.2.2. Postura e andatura
 - 12.8.2.3. Valutazione del collo e del membro toracico
 - 12.8.2.4. Valutazione del tronco e del membro pelvico
 - 12.8.2.5. Valutazione della coda e dell'ano
 - 12.8.2.6. Metodi diagnostici complementari

- 12.9. Blocchi articolari
 - 12.9.1. Introduzione ai bloccaggi articolari
 - 12.9.2. Mobilizzazione articolare per blocchi articolari
 - 12.9.2.1. Zona sacropelvica
 - 12.9.2.1.1. Osso sacro
 - 12.9.2.1.2. Bacino
 - 12.9.2.2. Regione lombare e toracolombare
 - 12.9.2.2.1. Regione lombare
 - 12.9.2.2.2. Regione toracica
 - 12.9.2.3. Testa e regione cervicale
 - 12.9.2.3.1. Regione atlanto-occipitale e atlanto-assiale
 - 12.9.2.3.2. Cervicale inferiore
 - 12.9.2.3.3. Articolazione temporo-mandibolare ATM
 - 12.9.2.4. Arti
 - 12.9.2.4.1. Arti anteriori
 - 12.9.2.4.2. Arti posteriori
 - 12.9.2.4.3. Sistema appendicolare
- 12.10. Valutazione della sella
 - 12.10.1. Introduzione
 - 12.10.2. Parti della sella
 - 12.10.2.1. Il telaio
 - 12.10.2.2. I longheroni
 - 12.10.2.3. Il canale
 - 12.10.3. Regolazione e adattamento della sella al cavallo
 - 12.10.4. Valutazione individuale della sella
 - 12.10.4.1. In relazione al cavallo
 - 12.10.4.2. In relazione al fantino
 - 12.10.5. Problemi frequenti
 - 12.10.6. Considerazioni generali

Modulo 13. Fisiologia dell'esercizio e allenamento

- 13.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico di diversa intensità e durata
 - 13.1.1. Introduzione alla fisiologia dell'esercizio e alla fisiologia comparata dell'esercizio: cosa rende il cavallo l'atleta per eccellenza e quali sono le conseguenze per il cavallo?
 - 13.1.2. Adattamenti respiratori all'esercizio fisico
 - 13.1.2.1. Meccanica delle vie respiratorie
 - 13.1.2.2. Regolazioni fisiologiche durante l'esercizio fisico
 - 13.1.3. Adattamenti cardiovascolari legati all'esercizio fisico
 - 13.1.3.1. Importanza del sistema cardiovascolare nella capacità aerobica
 - 13.1.3.2. Interpretazione della frequenza cardiaca in esercizi di diversa intensità
 - 13.1.4. Risposta metabolica all'esercizio
 - 13.1.5. Termoregolazione durante e dopo l'esercizio fisico
- 13.2. Adattamenti sistemici all'allenamento
 - 13.2.1. Risposta della funzione respiratoria all'allenamento
 - 13.2.2. Cambiamenti cardiovascolari associati all'allenamento e conseguenze
 - 13.2.3. Risposte metaboliche all'allenamento e meccanismi associati: Intervento sulle modificazioni muscolari associate all'allenamento
 - 13.2.4. Risposta adattativa dei meccanismi termoregolatori all'allenamento e conseguenze per l'atleta equino
 - 13.2.5. Adattamenti dei tessuti muscolo-scheletrici all'allenamento: tendini, legamenti, ossa, articolazioni
- 13.3. Progettazione di un test da sforzo o di una prova da sforzo per valutare lo stato di forma fisica
 - 13.3.1. Tipi prove di sforzo
 - 13.3.1.1. Test da sforzo su campo e su tapis roulant
 - 13.3.1.2. Test di intensità massimale e submassimale
 - 13.3.2. Variabili da considerare nella progettazione di un test da sforzo
 - 13.3.3. Caratteristiche dei test da sforzo per cavalli da sprint, da salto, da dressage e da resistenza

- 13.4. Parametri fisiologici da monitorare durante e dopo un test da sforzo e loro interpretazione
 - 13.4.1. Misure respiratorie
 - 13.4.1.1. Misurazioni ventilatorie: ventilazione minima, volume corrente
 - 13.4.1.2. Misurazione della meccanica polmonare
 - 13.4.1.3. Concentrazione di gas nel sangue arterioso
 - 13.4.1.4. Consumo di ossigeno (VO_2), consumo di picco e consumo massimo
 - 13.4.2. Misure cardiovascolari
 - 13.4.2.1. Frequenza cardiaca
 - 13.4.2.2. ECG
 - 13.4.3. Misure metaboliche
 - 13.4.4. Analisi dell'andatura
 - 13.4.5. Calcolo e interpretazione degli indici funzionali derivati dalla frequenza cardiaca e dalla risposta del lattato al test da sforzo: V_2 , V_4 , HR2, HR4, V_{150} , V_{200}
- 13.5. Approccio diagnostico alla perdita/assenza di prestazioni. Uso dei test di stress per la diagnosi della riduzione delle prestazioni
 - 13.5.1. Fattori che limitano le prestazioni sportive in base alla competizione
 - 13.5.2. Approccio diagnostico al cavallo con perdita di performance: valutazione a riposo
 - 13.5.3. Approccio diagnostico al cavallo con perdita di performance: valutazione dell'esercizio fisico
 - 13.5.4. Test da sforzo per la diagnosi di perdita di prestazioni
 - 13.5.5. Utilità dei test da sforzo seriali e del calcolo degli indici funzionali per la diagnosi precoce della perdita di prestazioni
- 13.6. Basi generali dell'allenamento: Allenamento delle tre capacità essenziali: resistenza, velocità e forza
 - 13.6.1. Principi di base dell'allenamento sportivo
 - 13.6.2. Allenamento per le capacità
 - 13.6.2.1. Allenamento di resistenza
 - 13.6.2.2. Allenamento per la velocità
 - 13.6.2.3. Allenamento di forza
 - 13.6.3. Periodizzazione dell'allenamento: Programmazione sulla base dei dati ottenuti in un test da sforzo
- 13.7. Allenamento specifico per il dressage, il salto ostacoli e la gara completa
 - 13.7.1. Dressage
 - 13.7.1.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico durante le prove di dressage
 - 13.7.1.2. Test di esercizio specifici per il cavallo da dressage
 - 13.7.1.3. Allenamento per cavalli da dressage
 - 13.7.2. Salto ad ostacoli
 - 13.7.2.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico durante gli eventi di salto ad ostacoli
 - 13.7.2.2. Prove di sforzo specifiche per il cavallo da salto ostacoli
 - 13.7.2.3. Allenamento per cavalli da salto ostacoli
 - 13.7.3. Gara di equitazione completa
 - 13.7.3.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico durante una gara completa
 - 13.7.3.2. Prove di esercizio specifiche per il cavallo da gara
 - 13.7.3.3. Allenamento per cavalli da gara
- 13.8. Allenamento specifico per la resistenza e la velocità
 - 13.8.1. Resistenza o *Endurance*
 - 13.8.1.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico durante eventi di resistenza di diversa durata
 - 13.8.1.2. Test da sforzo specifici per il cavallo da resistenza
 - 13.8.1.3. Allenamento per cavalli da resistenza
 - 13.8.2. Allenamento per cavalli da velocità
 - 13.8.2.1. Adattamenti sistemici all'esercizio fisico durante le prove di velocità
 - 13.8.2.2. Test da sforzo specifici per il cavallo da velocità
 - 13.8.2.3. Allenamento per cavalli da velocità
- 13.9. Sindrome da sovrallenamento
 - 13.9.1. Definizione e tipi di sindromi da sovrallenamento
 - 13.9.2. Eziologia e fisiopatologia
 - 13.9.3. Alterazioni ematologiche, endocrine, muscolari e comportamentali compatibili con il sovrallenamento

- 13.10. Eccessiva stanchezza o esaurimento: Diagnosi, trattamento e prevenzione. Patologie associate all'esercizio fisico
 - 13.10.1. Definizione di esaurimento vs fatica: Fisiopatologia del sovraffaticamento e della sindrome post-sforzo
 - 13.10.2. Meccanismi fisiopatologici associati a squilibri idrico-elettrolitici e deplezione del substrato energetico
 - 13.10.3. Patologie specifiche della sindrome da esaurimento: ipertermia da sforzo/colpo di calore, *Flutter* o battito diaframmatico sincrono, coliche, diarrea, laminite, encefalopatia metabolica, insufficienza renale
 - 13.10.4. Gestione medica del cavallo esausto
 - 13.10.5. Strategie di prevenzione dell'esaurimento: prima, durante e dopo la gara

Modulo 14. Terapia manuale

- 14.1. Introduzione alla terapia manuale e alla cinesiterapia
 - 14.1.1. Definizione di terapia manuale e cinesiterapia
 - 14.1.2. Tipi di cinesiterapia
 - 14.1.3. Aspetti tecnici
 - 14.1.4. Applicazione nel cavallo
- 14.2. Mobilizzazioni articolari degli arti
 - 14.2.1. Mobilizzazione della porzione distale dell'arto anteriore
 - 14.2.2. Mobilizzazione della porzione prossimale dell'arto anteriore
 - 14.2.3. Mobilizzazione della porzione distale dell'arto posteriore
 - 14.2.4. Mobilizzazione della porzione prossimale dell'arto posteriore
- 14.3. Mobilizzazione articolare dello scheletro assiale
 - 14.3.1. Mobilizzazione dell'ATM
 - 14.3.2. Mobilizzazione cervicale
 - 14.3.3. Mobilizzazione toracolombare
 - 14.3.4. Mobilizzazione lombosacrale
 - 14.3.5. Mobilizzazione sacroiliaca
 - 14.3.6. Mobilizzazione della coda
- 14.4. Stretching muscoloscheletrico
 - 14.4.1. Introduzione
 - 14.4.2. Tipi di stretching muscoloscheletrici
 - 14.4.3. Posture osteoarticolari
 - 14.4.4. Stretching degli arti anteriori





- 14.4.5. Stretching degli arti posteriori
- 14.4.6. Stretching delle strutture assiali
- 14.4.7. Applicazione nel cavallo
- 14.5. Massoterapia
 - 14.5.1. Introduzione e tipi di terapia del massaggio
 - 14.5.2. Tecniche di massoterapia
 - 14.5.3. Effetti e applicazioni del massaggio
 - 14.5.4. Applicazione nel cavallo
- 14.6. Terapia manuale miofasciale
 - 14.6.1. Introduzione, concetto di fascia e sistema fasciale nel cavallo
 - 14.6.2. Tecniche di terapia miofasciale
 - 14.6.3. Applicazione nei cavalli
- 14.7. Punti trigger: definizione e implicazioni
 - 14.7.1. Definizione e classificazione dei trigger point
 - 14.7.2. Effetti e caratteristiche dei trigger point
 - 14.7.3. Origine e cause dei trigger point
 - 14.7.4. Implicazioni nel dolore cronico
 - 14.7.5. Implicazioni del dolore miofasciale nello sport
- 14.8. Trattamento dei punti trigger
 - 14.8.1. Tecniche manuali
 - 14.8.2. Ago a secco
 - 14.8.3. Crioterapia e applicazione di agenti elettrofisici
 - 14.8.4. Applicazione nel cavallo
- 14.9. Terapia manipolativa I
 - 14.9.1. Introduzione
 - 14.9.2. Terminologia
 - 14.9.2.1. Bloccaggio o fissazione dell'articolazione
 - 14.9.2.2. Manipolazione e regolazione
 - 14.9.2.3. Campo di movimento dell'articolazione (ROM)
 - 14.9.3. Descrizione della tecnica di movimentazione manuale
 - 14.9.3.1. Posizione delle mani
 - 14.9.3.2. Posizione del corpo
 - 14.9.3.3. Descrizione degli adeguamenti

- 14.9.4. Considerazioni sulla sicurezza
- 14.9.5. Zona sacropelvica
 - 14.9.5.1. Osso sacro
 - 14.9.5.2. Bacino
- 14.9.6. Regione lombare
- 14.10. Terapia manipolativa II
 - 14.10.1. Regione toracica
 - 14.10.1.1. Regione toracica
 - 14.10.1.2. Regione delle costole
 - 14.10.2. Testa e regione cervicale
 - 14.10.2.1. Regione atlanto-occipitale e atlanto-assiale
 - 14.10.2.2. Cervicale inferiore
 - 14.10.2.3. Articolazione temporo-mandibolare ATM
 - 14.10.3. Arti
 - 14.10.3.1. Arti anteriori
 - 14.10.3.1.1. Scapola
 - 14.10.3.1.2. Spalla
 - 14.10.3.1.3. Carpo

Modulo 15. Agenti elettrofisici nella fisioterapia equina

- 15.1. Elettroterapia
 - 15.1.1. Basi fisiologiche dell'elettrostimolazione
 - 15.1.2. Parametri in elettroterapia
 - 15.1.3. Classificazione dell'elettroterapia
 - 15.1.4. Attrezzatura
 - 15.1.5. Precauzioni
 - 15.1.6. Controindicazioni generali all'elettroterapia
- 15.2. Elettroterapia analgesica
 - 15.2.1. Effetti terapeutici dell'elettricità
 - 15.2.2. TENS
 - 15.2.2.1. TENS endorfinica
 - 15.2.2.2. TENS convenzionale
 - 15.2.2.3. TENS tipo *Burst*
 - 15.2.2.4. TENS modulata
 - 15.2.2.5. TENS invasiva
 - 15.2.3. Altri tipi di elettroterapia analgesica
 - 15.2.4. Precauzioni e controindicazioni
- 15.3. Elettrostimolazione muscolare
 - 15.3.1. Considerazioni iniziali
 - 15.3.2. Parametri dell'elettrostimolazione
 - 15.3.3. Effetti dell'elettrostimolazione sulla muscolatura
 - 15.3.4. Stimolazione su muscolo denervato
 - 15.3.5. Applicazione nel cavallo
 - 15.3.6. Precauzioni e controindicazioni
- 15.4. Correnti interferenziali e altre correnti di interesse clinico
 - 15.4.1. Correnti interferenziali
 - 15.4.2. Correnti diadinamiche
 - 15.4.3. Correnti russe
 - 15.4.4. Altre correnti di cui il fisioterapista equino deve essere a conoscenza
- 15.5. Microcorrenti, ionoforesi e magnetoterapia
 - 15.5.1. Microcorrenti
 - 15.5.2. Ionoforesi
 - 15.5.3. Magnetoterapia
- 15.6. Elettrolisi percutanea
 - 15.6.1. Fondamenti fisiologici e basi scientifiche
 - 15.6.2. Procedura e metodologia
 - 15.6.3. Applicazioni della medicina sportiva equina
 - 15.6.4. Precauzioni e controindicazioni
- 15.7. Diatermia
 - 15.7.1. Effetti terapeutici del calore
 - 15.7.2. Tipi di diatermia
 - 15.7.3. Diatermia a radiofrequenza o tecarterapia
 - 15.7.4. Indicazioni e applicazione nel cavallo
 - 15.7.5. Precauzioni e controindicazioni
- 15.8. Ultrasuoni
 - 15.8.1. Definizione, basi fisiologiche ed effetti terapeutici
 - 15.8.2. Tipi di ultrasuoni e selezione dei parametri
 - 15.8.3. Indicazioni e applicazione nel cavallo
 - 15.8.4. Precauzioni e controindicazioni

- 15.9. Laser
 - 15.9.1. Concetto di fotobiomodulazione, basi fisiche e biologiche
 - 15.9.2. Tipologie di laser
 - 15.9.3. Effetti fisiologici
 - 15.9.4. Indicazioni e applicazione nel cavallo
 - 15.9.5. Precauzioni e controindicazioni
- 15.10. Onde d'urto
 - 15.10.1. Definizione, basi fisiologiche e basi scientifiche
 - 15.10.2. Indicazioni e applicazione nel cavallo
 - 15.10.3. Precauzioni e controindicazioni

Modulo 16. Esercizio terapeutico e cinesiterapia attiva

- 16.1. Basi fisiologiche del controllo motorio I
 - 16.1.1. Fisiologia sensoriale
 - 16.1.1.1. Cos'è e perché è importante: Sensazione vs Percezione
 - 16.1.1.2. Interconnessione tra sistema sensoriale e motorio
 - 16.1.2. Fibre afferenti sensoriali
 - 16.1.3. Ricettori sensoriali
 - 16.1.3.1. Definizione, tipi e caratteristiche
 - 16.1.3.2. Recettori sensoriali cutanei
 - 16.1.3.3. Propriocettori muscolari
- 16.2. Basi fisiologiche del controllo motorio II
 - 16.2.1. Tratti sensoriali afferenti
 - 16.2.1.1. Spina dorsale
 - 16.2.1.2. Tratti spinotalamici
 - 16.2.1.3. Tratti spinocerebellari
 - 16.2.1.4. Altri tratti sensoriali afferenti
 - 16.2.2. Tratti motori efferenti
 - 16.2.2.1. Tratto corticospinale
 - 16.2.2.2. Tratto rubrospinale
 - 16.2.2.3. Tratto reticolospinale
 - 16.2.2.4. Tratto vestibolospinale
 - 16.2.2.5. Tratto tectospinale
 - 16.2.2.6. Significato del sistema piramidale ed extrapiramidale negli animali
- 16.2.3. Controllo neuromotorio, propiocezione e stabilità dinamica
- 16.2.4. Fascia, propiocezione e controllo neuromuscolare
- 16.3. Controllo motorio: Funzionamento e compromissione
 - 16.3.1. Modelli motori
 - 16.3.2. Livelli di controllo motorio
 - 16.3.3. Teorie del controllo motorio
 - 16.3.4. Come viene alterato il controllo motorio
 - 16.3.5. Modelli disfunzionali
 - 16.3.6. Dolore e controllo motorio
 - 16.3.7. Fatica e controllo motorio
 - 16.3.8. Il circuito gamma
- 16.4. Controllo motorio: Alterazione e rieducazione
 - 16.4.1. Conseguenze della compromissione del controllo motorio.
 - 16.4.2. Rieducazione neuromuscolare
 - 16.4.3. Principi di apprendimento e altre considerazioni teoriche nella rieducazione del controllo motorio
 - 16.4.4. Valutazione e obiettivi nella rieducazione del controllo motorio
 - 16.4.5. Importanza della comunicazione cavaliere-cavallo nel sistema neuromotorio
- 16.5. Controllo motorio. Rieducazione II: *core training*
 - 16.5.1. Fondamenti e applicazioni
 - 16.5.2. Anatomia del core del cavallo
 - 16.5.3. Mobilizzazioni dinamiche
 - 16.5.4. Esercizi di facilitazione o di rafforzamento
 - 16.5.5. Esercizi di squilibrio o destabilizzazione
- 16.6. Controllo motorio. Rieducazione II: tecniche di facilitazione propriocettiva
 - 16.6.1. Fondamenti e applicazioni
 - 16.6.2. Tecniche di stimolazione ambientale
 - 16.6.3. Uso di stimolatori propriocettivi o tattili e bracciali
 - 16.6.4. Utilizzo di superfici instabili
 - 16.6.5. Uso del taping neuromuscolare
 - 16.6.6. Uso di bande elastiche resistenti

- 16.7. Programmi di allenamento e riabilitazione attiva I
 - 16.7.1. Considerazioni iniziali
 - 16.7.2. Le andature naturali del cavallo: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.7.2.1. L'andatura
 - 16.7.2.2. Il trotto
 - 16.7.2.3. Il canter
 - 16.7.3. Lavoro del collo in posizione bassa e allungata: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.7.4. Lavoro in cerchio: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
- 16.8. Programmi di allenamento e riabilitazione attiva II
 - 16.8.1. Il passo indietro: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.8.1.1. Considerazioni iniziali
 - 16.8.1.2. Effetti dal punto di vista biomeccanico
 - 16.8.1.3. Effetti dal punto di vista neurologico
 - 16.8.2. Lavoro su due binari: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.8.3. Lavoro con barre e cavalletti: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.8.4. Lavoro in collina: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
 - 16.8.5. Lavoro di piedi e uso di attrezzature ausiliarie: aspetti biomeccanici da considerare nella rieducazione
- 16.9. Programmi di allenamento e riabilitazione attiva III
 - 16.9.1. Considerazioni e obiettivi nella progettazione di un programma di riabilitazione attiva
 - 16.9.2. Considerazioni sull'effetto dell'allenamento sulla fisiologia muscolare
 - 16.9.3. Considerazioni sull'effetto dell'allenamento sul sistema cardiorespiratorio
 - 16.9.4. Considerazioni sui programmi specifici di riabilitazione attiva
 - 16.9.5. Effetto del fantino sulla postura e sul movimento
- 16.10. Idroterapia
 - 16.10.1. Proprietà terapeutiche dell'acqua
 - 16.10.2. Modalità di idroterapia a riposo e durante l'esercizio fisico
 - 16.10.3. Adattamenti fisiologici all'esercizio fisico in acqua, con particolare attenzione agli adattamenti locomotori

- 16.10.4. Uso dell'esercizio in acqua nella riabilitazione delle lesioni tendineo-ligamentose
- 16.10.5. Uso dell'esercizio in acqua nella riabilitazione delle patologie dorsali
- 16.10.6. Uso dell'esercizio in acqua nella riabilitazione delle patologie articolari
- 16.10.7. Precauzioni e considerazioni generali nella progettazione di un protocollo di esercizio in acqua per la riabilitazione muscoloscheletrica

Modulo 17. Modalità complementari: Taping neuromuscolare e agopuntura

- 17.1. Bendaggio elastico propriocettivo (neuromuscolare o kinesiotape)
 - 17.1.1. Introduzione e storia
 - 17.1.2. Descrizione e caratteristiche
 - 17.1.3. Basi fisiologiche
 - 17.1.4. Tipi di applicazioni
- 17.2. Tecniche di applicazione I: considerazioni generali e tecniche muscolari
 - 17.2.1. Considerazioni generali e specifiche per gli animali
 - 17.2.2. Effetti sul sistema muscolare
 - 17.2.3. Tecniche muscolari
- 17.3. Tecniche di applicazione II: tecniche tendinolegamentose e fasciali
 - 17.3.1. Effetti sul sistema tendinolegamentoso
 - 17.3.2. Tecniche tendinolegamentose
 - 17.3.3. Effetti sul sistema fasciale
 - 17.3.4. Tecniche fasciali
- 17.4. Tecniche di applicazione III: Tecniche linfatiche
 - 17.4.1. Il sistema linfatico
 - 17.4.2. Effetti sul sistema linfatico
 - 17.4.3. Tecniche linfatiche
- 17.5. Inclusione del taping propriocettivo elastico nel programma di riabilitazione
 - 17.5.1. Integrazione di esercizi e tecniche di taping
 - 17.5.2. Precauzioni e controindicazioni
 - 17.5.3. Regolamentazione degli eventi sportivi
 - 17.5.4. Prove scientifiche dell'uso del taping

- 17.6. L'agopuntura e le basi della Medicina Tradizionale Cinese (MTC)
 - 17.6.1. Definizione e contesto storico dell'agopuntura
 - 17.6.2. Basi scientifiche dell'agopuntura
 - 17.6.2.1. Orologio 24 ore su 24
 - 17.6.2.1.1. Meccanismi fisiologici e loro effetti
 - 17.6.2.1.2. Teorie di base della MTC
- 17.7. Punti di agopuntura e meridiani
 - 17.7.1. Il sistema dei meridiani
 - 17.7.2. Punti di agopuntura nei cavalli
 - 17.7.3. Regole generali dell'agopuntura
- 17.8. Tecniche di agopuntura
 - 17.8.1. Ago a secco "dry needle"
 - 17.8.2. Elettroagopuntura
 - 17.8.3. Acquapuntura
 - 17.8.4. Altre tecniche di agopuntura
- 17.9. Diagnosi pre-trattamento
 - 17.9.1. Come fare una diagnosi secondo la MTC veterinaria
 - 17.9.2. Quattro metodi diagnostici
 - 17.9.3. Ispezione
 - 17.9.4. Percezione di suoni e odori del corpo
 - 17.9.5. Ricerca
 - 17.9.6. Palpazione
 - 17.9.7. Esame fisico generale e scansione pre-trattamento nei cavalli
- 17.10. Agopuntura nei cavalli
 - 17.10.1. Selezione del punto di agopuntura in base alla diagnosi convenzionale
 - 17.10.2. Problemi ortopedici
 - 17.10.3. Dolore muscoloscheletrico
 - 17.10.4. Problemi neurologici
 - 17.10.5. Problemi respiratori
 - 17.10.6. Altre patologie

Modulo 18. Diagnostica per immagini finalizzata alla diagnosi di problemi che possono essere trattati con la fisioterapia

- 18.1. Radiologia: Radiologia delle falangi 1
 - 18.1.1. Introduzione
 - 18.1.2. Tecnica radiografica
 - 18.1.3. Radiologia delle falangi 1
 - 18.1.3.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.1.3.2. Risultati accidentali
 - 18.1.3.3. Risultati significativi
- 18.2. Radiologia delle falangi 2. Malattia navicolare e laminite
 - 18.2.1. Radiologia della terza falange nei casi di malattia navicolare
 - 18.2.1.1. Cambiamenti radiologici nella malattia navicolare
 - 18.2.2. Radiologia della terza falange nei casi di laminite
 - 18.2.2.1. Come misurare le alterazioni della terza falange con delle buone radiografie
 - 18.2.2.2. Valutazione delle alterazioni radiografiche
 - 18.2.2.3. Valutazione della ferratura correttiva
- 18.3. Radiologia del nodello e del metacarpo/metatarso
 - 18.3.1. Radiologia del nodello
 - 18.3.1.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.3.1.2. Risultati accidentali
 - 18.3.1.3. Risultati significativi
 - 18.3.2. Radiologia metacarpale/metatarsale
 - 18.3.2.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.3.2.2. Risultati accidentali
 - 18.3.2.3. Risultati significativi
- 18.4. Radiologia del carpo e dell'area prossimale (gomito e spalla)
 - 18.4.1. Radiologia del carpo
 - 18.4.1.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.4.1.2. Risultati accidentali
 - 18.4.1.3. Risultati significativi

- 18.4.2. Radiologia dell'area prossimale (gomito e spalla)
 - 18.4.2.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.4.2.2. Risultati accidentali
 - 18.4.2.3. Risultati significativi
- 18.5. Radiologia del garretto e dello sterno
 - 18.5.1. Radiologia del garretto
 - 18.5.1.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.5.1.2. Risultati accidentali
 - 18.5.1.3. Risultati significativi
 - 18.5.2. Radiologia dello sterno
 - 18.5.2.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.5.2.2. Risultati accidentali
 - 18.5.2.3. Risultati significativi
- 18.6. Radiologia spinale
 - 18.6.1. Radiologia del collo
 - 18.6.1.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.6.1.2. Risultati accidentali
 - 18.6.1.3. Risultati significativi
 - 18.6.2. Radiologia del dorso
 - 18.6.2.1. Tecnica radiografica e anatomia normale
 - 18.6.2.2. Risultati accidentali
 - 18.6.2.3. Risultati significativi
- 18.7. Ecografia muscoloscheletrica. Informazioni generali
 - 18.7.1. Diagnostica per immagini e interpretazione degli ultrasuoni
 - 18.7.2. Ultrasonografia di tendini e legamenti
 - 18.7.3. Ultrasonografia di articolazioni, muscoli e superfici ossee
- 18.8. Ultrasonografia dell'arto toracico
 - 18.8.1. Immagini normali e patologiche dell'arto toracico
 - 18.8.1.1. Scafo, garretto e nodello
 - 18.8.1.2. Metacarpo
 - 18.8.1.3. Carpo, gomito e spalla
- 18.9. Ecografia dell'arto pelvico, del collo e del dorso
 - 18.9.1. Immagini normali e patologiche nell'arto pelvico e nello scheletro assiale
 - 18.9.1.1. Metatarso e tarso
 - 18.9.1.2. Zoccolo, coscia e anca
 - 18.9.1.3. Collo, dorso e bacino
- 18.10. Altre tecniche di diagnostica per immagini: risonanza magnetica, tomografia assiale computerizzata, scintigrafia, scansione PET
 - 18.10.1. Descrizione e utilizzo delle diverse tecniche
 - 18.10.2. Risonanza magnetica
 - 18.10.2.1. Tecnica di acquisizione di fette e sequenze
 - 18.10.2.2. Interpretazione delle immagini
 - 18.10.2.3. Artefatti nell'interpretazione
 - 18.10.2.4. Risultati significativi
 - 18.10.3. TAC
 - 18.10.3.1. Uso della TAC nella diagnosi delle lesioni del sistema muscoloscheletrico
 - 18.10.4. Scintigrafia
 - 18.10.4.1. Usi della scintigrafia nella diagnosi delle lesioni dell'apparato muscoloscheletrico
 - 18.10.5. Scintigrafia
 - 18.10.5.1. Usi della scintigrafia nella diagnosi delle lesioni dell'apparato muscoloscheletrico

Modulo 19. Lesioni comuni nei cavalli sportivi: diagnosi, trattamento convenzionale, programmi di riabilitazione e fisioterapia. Arto toracico. Parte I

- 19.1. Introduzione
- 19.2. Scafo
 - 19.2.1. Capsula: laminite, quarti, *cancker*
 - 19.2.2. Artrosi
 - 19.2.3. Collaterali
 - 19.2.4. Flessore profondo
 - 19.2.5. Apparato podotrocleare
 - 19.2.6. Falangi
- 19.3. Articolazione metacarpo-falangea
- 19.4. Guaina digitale
- 19.5. Regione metacarpale
 - 19.5.1. Flessore digitale superficiale
 - 19.5.2. Flessore digitale profondo
 - 19.5.3. *Check ligament*
 - 19.5.4. Legamento sospensore
- 19.6. Patologia del carpo
- 19.7. Guaina carpale
- 19.8. Patologia del radio, del gomito e della spalla
- 19.9. Trattamenti convenzionali delle patologie più frequenti dell'arto toracico e loro monitoraggio
- 19.10. Trattamenti fisioterapici, protocolli di riabilitazione e trattamento fisioterapico delle più frequenti patologie dell'arto toracico

Modulo 20. Lesioni comuni nei cavalli sportivi: diagnosi, trattamento convenzionale, programmi di riabilitazione e fisioterapia. Arto pelvico. Parte II

- 20.1. Introduzione
- 20.2. Patologie comuni del tarso distale dell'arto pelvico
 - 20.2.1. Scafo
 - 20.2.2. Articolazione metatarso-falangea
 - 20.2.3. Guaina e tendini
- 20.3. Legamento sospensore del nodello
- 20.4. Patologia del tarso
- 20.5. Patologia della tibia e della zampa
- 20.6. Patologia dell'anca e del bacino
- 20.7. Patologia della colonna vertebrale
 - 20.7.1. Patologia cervicale
 - 20.7.2. Patologia toracica
 - 20.7.2.1. Processi spinosi
 - 20.7.2.2. Faccette articolari
 - 20.7.2.3. Corpi vertebrali
 - 20.7.3. Lombosacrale iliaco
- 20.8. Trattamenti convenzionali delle patologie più frequenti dell'arto pelvico
 - 20.8.1. Artrosi
 - 20.8.2. Tessuto osseo
 - 20.8.3. Tessuti molli
- 20.9. Trattamenti fisioterapici, protocolli di riabilitazione delle più frequenti patologie dell'arto pelvico e della colonna vertebrale
 - 20.9.1. Particolarità in base alla disciplina sportiva
- 20.10. Monitoraggio delle lesioni agli arti pelvici e alla colonna vertebrale

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

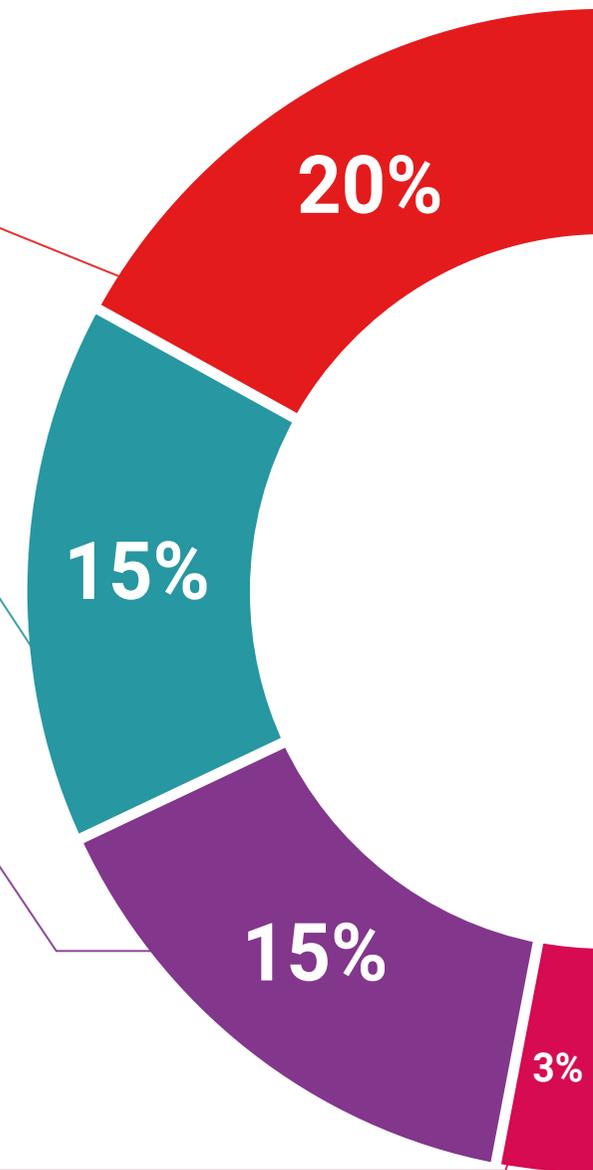
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

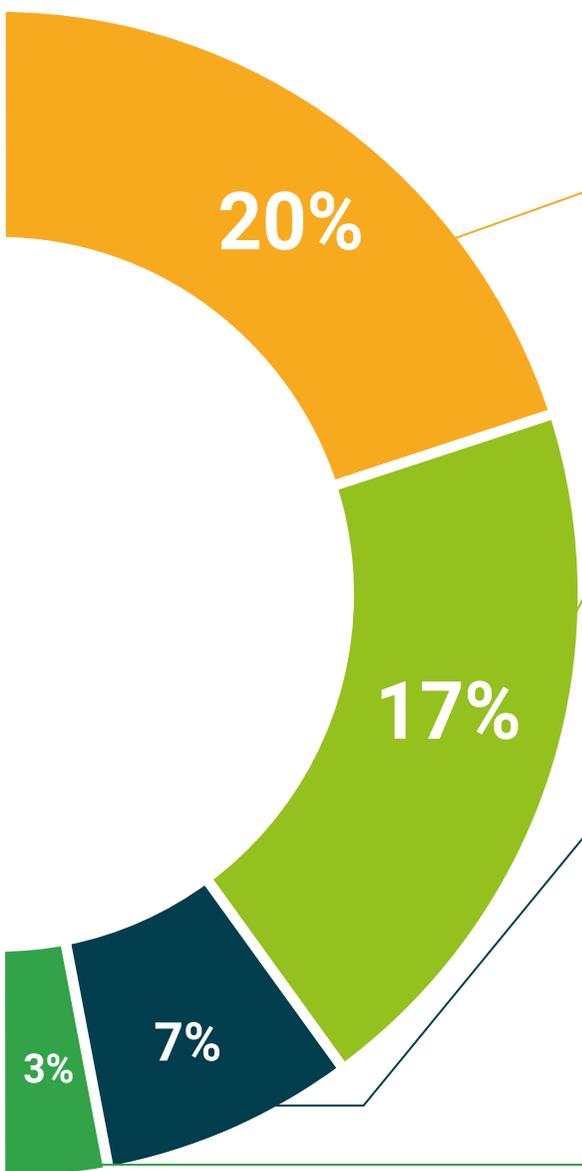
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel' E Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Master Specialistico in Medicina e Riabilitazione Equina

N.° Ore Ufficiali: 3.000 O.



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

**Master Specialistico
Medicina e Riabilitazione
Equina**

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Medicina e Riabilitazione Equina

